

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 144

MARTEDÌ 11 AGOSTO 2026

ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4	LACONI ROSANNA, <i>Assessora tecnica della Difesa dell'ambiente</i>	7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	PRESIDENTE.....	7
PRESIDENTE.....	4	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	7
Congedi	4	PRESIDENTE.....	7
PRESIDENTE.....	4	Sull'ordine dei lavori	8
Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A)	4	PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	4	DERIU ROBERTO (PD).....	8
LACONI ROSANNA, <i>Assessora tecnica della Difesa dell'ambiente</i>	4	PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	4	Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A)	8
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	4	PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	4	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	8
DERIU ROBERTO (PD).....	4	PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	5	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	9
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	5	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	6	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	9
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	6	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	6	Sull'ordine dei lavori	9
DERIU ROBERTO (PD).....	6	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	6	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	9
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	7	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	7		

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....9

PRESIDENTE.....	9
MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	11
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	11
PRESIDENTE.....	11
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	14
PRESIDENTE.....	15
MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.....	15
PRESIDENTE.....	15
MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.....	16
PRESIDENTE.....	16
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	16
PRESIDENTE.....	16
MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.....	16
PRESIDENTE.....	16
PIGA FAUSTO (Fdl).....	16
PRESIDENTE.....	18
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	18
PRESIDENTE.....	18
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	19
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
CORRIAS SALVATORE (PD).....	21
PRESIDENTE.....	22
COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	22
PRESIDENTE.....	23
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	24
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	24
PRESIDENTE.....	25
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	25
PRESIDENTE.....	26

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde),
Assessore degli Affari generali, personale e
riforma della Regione..... 27

PRESIDENTE.....	30
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	30
PIGA FAUSTO (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	31
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	31
PRESIDENTE.....	31
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	31
PRESIDENTE.....	32
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	32
PRESIDENTE.....	32
DERIU ROBERTO (PD).....	33
PRESIDENTE.....	33
MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.....	33
PRESIDENTE.....	33
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	33
PIGA FAUSTO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	34
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	34
PIGA FAUSTO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	34
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	35
PIGA FAUSTO (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	35
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	36
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	36
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).....	36
PRESIDENTE.....	37
Sull'ordine dei lavori.....	37
PRESIDENTE.....	37
PIGA FAUSTO (Fdl).....	37
PRESIDENTE.....	37

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento

XVII Legislatura

SEDUTA N. 144

11 AGOSTO 2026

di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....37

PRESIDENTE.....37

COCCIU ANGELO (FI-PPE).....37

PRESIDENTE.....37

TRUZZU PAOLO (Fdl).....38

PRESIDENTE.....38

PIGA FAUSTO (Fdl).....38

PRESIDENTE.....38

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....38

PRESIDENTE.....38

TRUZZU PAOLO (Fdl).....39

PRESIDENTE.....39

PIGA FAUSTO (Fdl).....39

PRESIDENTE.....39

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*.....39

PRESIDENTE.....39

MANDAS GIANLUCA (M5S).....39

PRESIDENTE.....40

TRUZZU PAOLO (Fdl).....40

PRESIDENTE.....40

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....40

Sull'ordine dei lavori.40

PRESIDENTE.....40

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....40

PRESIDENTE.....41

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....41

PRESIDENTE.....41

PIGA FAUSTO (Fdl)..... 41

PRESIDENTE..... 41

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE)..... 41

PRESIDENTE..... 42

COCCIU ANGELO (FI-PPE)..... 42

PRESIDENTE..... 42

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista)..... 42

PRESIDENTE..... 42

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi)..... 42

PRESIDENTE..... 43

TRUZZU PAOLO (Fdl)..... 43

PRESIDENTE..... 43

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista), *Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione*.. 44

PRESIDENTE..... 44

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista), *Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione*.. 44

PRESIDENTE..... 44

PIGA FAUSTO (Fdl)..... 44

PRESIDENTE..... 44

Votazione n. 01: Disegno di legge numero 203/A**- articolo 8 - emendamento n. 1897..... 46****Votazione n. 02: Disegno di legge numero 203/A****- articolo 9 - emendamento n. 711..... 47****Votazione n. 03: Disegno di legge numero 203/A****- articolo 9 - emendamento n. 2654..... 48****Votazione n. 04: Disegno di legge numero 203/A****- articolo 9 - emendamento n. 2432..... 49****Votazione n. 05: Disegno di legge numero 203/A****- articolo 9 - emendamento n. 713..... 50****Votazione n. 06: Disegno di legge numero 203/A****- articolo 9 - emendamento n. 715..... 51**

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:38.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 127, seduta di martedì 12 maggio 2026.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che ha chiesto congedo per la seduta antimeridiana dell'11 agosto 2026 il consigliere regionale Solinas Antonio.

Se non vi sono opposizioni, il congedo si intende accordato.

**Continuazione della discussione del
disegno di legge: "Variazioni di bilancio,
riconoscimento di debiti fuori bilancio e
passività pregresse e disposizioni varie"
(203/A).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la prosecuzione dell'esame dell'articolato e dei relativi emendamenti del disegno di legge numero 203/A.

Eravamo rimasti alla votazione del testo dell'articolo 8.

Per l'illustrazione dell'emendamento orale, ha facoltà di parlare l'assessora Rosanna Laconi.

LACONI ROSANNA, *Assessora tecnica della Difesa dell'ambiente*.

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i consiglieri e le consigliere.

Emendamento orale al testo dell'articolo 8: "Per l'allestimento degli uffici, delle sale e dei centri operativi di Protezione civile presenti sul territorio, secondo i criteri e le modalità di attuazione stabiliti con deliberazione della

Giunta regionale 16 ottobre 2024, numero 4053 'Criteri e modalità per l'allestimento delle sale e dei centri operativi di Protezione civile presenti sul territorio regionale', e legge regionale 18 settembre 2024, numero 13, articolo 10, comma 2, è autorizzata l'ulteriore spesa complessiva di euro 9 milioni, così ripartita: euro 5 milioni per l'anno 2026 a favore dei comuni per la realizzazione dei lavori di adeguamento degli immobili destinati a ospitare le sale e i centri operativi, Missione 11, Programma 01, Titolo II; euro 2,5 milioni per l'anno 2026 per l'allestimento delle sale e dei centri operativi, Missione 11, Programma 01, Titolo II; euro 1,5 milioni per i servizi finalizzati all'allestimento delle sale e dei centri operativi, di cui euro 1 milione per l'anno 2026 e 500.000 per l'anno 2027, Missione 11, Programma 01, Titolo I".

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la definizione della copertura, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*.

Grazie, Presidente. Per specificare sulla copertura che 3 milioni dei 9 milioni di euro sono già contenuti nel testo, mentre per i restanti 5,5 milioni di euro nel 2026 e 500.000 euro nel 2027 la copertura proviene dalla Missione 20, Programma 03, Titolo I.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per l'illustrazione degli emendamenti orali al testo dell'articolo 8, ha facoltà di parlare il consigliere Roberto Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. All'articolo 8 è autorizzata la spesa di euro 4,5 milioni per l'anno, 2026 in favore del Parco naturale regionale di Tepilora per i lavori di completamento delle infrastrutture destinate ad attività di educazione non formale e *outdoor education* giovanile, educazione ambientale, divulgazione scientifica, formazione permanente e promozione del turismo sostenibile e fondato sulla vita all'aria aperta, vita di comunità e servizio, Missione 9, Programma 05, Titolo II, e di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2026,

2027 e 2028 per le relative spese di gestione, Missione 9, Programma 05 Titolo I. La copertura è assicurata in diminuzione dalla Missione 20, Programma 03, Titolo I.

Sempre all'articolo 8 è autorizzata la spesa di euro 300.000 per l'anno 2026 ed euro 300.000 per l'anno 2027 per la realizzazione di ecocentri comunali destinati all'utilizzo in forma associata da parte di più comuni, al fine di valorizzare e consolidare i risultati conseguiti nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Possono beneficiare del finanziamento i comuni che: a) non abbiano ricevuto nei cinque anni precedenti finanziamenti per la medesima finalità; b) abbiano conseguito nell'anno 2024 percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani superiore all'83 per cento; c) abbiano stipulato tra loro un accordo per l'utilizzo in forma associata dell'ecocentro. Le risorse sono assegnate al comune individuato quale capofila nell'accordo di cui alla lettera c). Il finanziamento per ciascun intervento è concesso, nei limiti delle spese ammissibili, per un importo non inferiore a euro 300.000, fino alla concorrenza dell'intero stanziamento complessivamente autorizzato in aumento, Missione 9, Programma 03, Titolo II, nel 2026 euro 300.000 e nel 2027 euro 300.000, in diminuzione, Missione 20, Programma 03, Titolo I, 2026 300.000 euro, 2027 300.000 euro.

Ancora all'articolo 8 è autorizzata per l'anno 2026 la spesa di euro 190.000 a favore dei comuni capofila delle Associazioni dei comuni per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzata all'ampliamento degli ecocentri comunali a servizio dei comuni associati appartenenti alla categoria dei comuni periferici e ultraperiferici SNAI (Strategia nazionale aree interne) e soggetti ad anomala pressione antropica derivante dai flussi turistici delle attività industriali estrattive, in aumento, Missione 9, Programma 03, Titolo II, nel 2026 190.000 euro, in diminuzione, Missione 20, Programma 03, Titolo I, 2026 190.000 euro.

Ancora all'articolo 8 è autorizzata per l'anno 2026 la spesa di euro 100.000 in favore dell'Agenzia FoReSTAS per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della viabilità forestale dei cantieri, in aumento, Missione 10, Programma 05, Titolo II, 2026 100.000 euro, in diminuzione, Missione 20, Programma 03, Titolo I, 2026 100.000 euro.

Ancora all'articolo 8 "Disposizioni in materia di ambiente e protezione civile", è autorizzata per l'anno 2026 la spesa di euro 120.000 per la realizzazione di interventi urgenti e speciali concernenti l'ampliamento dei centri di raccolta dei rifiuti dei comuni in prossimità di basi militari, copertura finanziaria in aumento, Missione 9, Programma 03, Titolo II, 2026 120.000 euro, in diminuzione, Missione 20, Programma 03, Titolo I, 2026 120.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione il testo dell'articolo 8, integrato dagli emendamenti orali illustrati dall'Assessore e dal Capogruppo del Partito Democratico.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Sospendo per qualche minuto i lavori dell'Aula per una brevissima Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 10:45, è ripresa alle ore 10:53.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 1882, a pagina 24.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. L'articolo 8 dispone in materia di ambiente e protezione civile, ma ho visto che sia nel testo dell'articolo sia negli emendamenti orali che sono stati proposti non si affrontano le emergenze, soprattutto in virtù del fatto che questa variazione di bilancio arriva nel periodo estivo, allorquando la Sardegna è afflitta dagli incendi, quindi tutti gli interventi che sono stati disposti sia nel testo dell'articolo che con gli emendamenti orali li si vuole far passare come provvedimenti d'urgenza, provvedimenti straordinari, mentre si tratta, se andiamo a vederli, di interventi di ordinaria amministrazione.

Ho visto che in questa norma non si tiene conto della lotta agli incendi, non si stanziavano risorse sufficienti, non si stanziavano risorse per quanto riguarda tutti quei territori che hanno subito danni dagli incendi dell'ultimo periodo. Non si fa nessun cenno allo scorrimento delle graduatorie di FoReSTAS. Guardate, la lotta agli incendi non si fa con i fichi secchi, ma la si fa destinando risorse adeguate e andando ad assumere personale. A me pare che voi stiate vivendo di rendita, delle cose che ha fatto l'Amministrazione regionale che vi ha preceduto, dove sono state fatte centinaia e centinaia di assunzioni nel cantiere FoReSTAS, però non state completando quel percorso che era iniziato con la scorsa legislatura. Vanno bene i bandi per i Canadair, va bene tutto, ma ci vuole personale a terra, perché noi sappiamo che ancora oggi l'età media dei lavoratori di FoReSTAS ma anche quelli del Corpo forestale è molto elevata, pertanto non ci sono le strutture, gli uomini e neanche i mezzi sufficienti e necessari per predisporre un'adeguata lotta agli incendi. Ciò che a me colpisce e dispiace è proprio che in una variazione di bilancio, dove si gestiscono risorse importanti, 2,5 miliardi di euro, non si affrontino con decisione e determinazione i problemi che investono la tutela del nostro territorio. Non lo si fa nella misura adeguata. Ciò che ancora più dispiace è che anche negli emendamenti orali che avete proposto nulla riguarda questi interventi di natura emergenziale. Guardate, sono andati in fumo centinaia e centinaia di ettari.

PRESIDENTE.

Ancora un minuto all'onorevole Talanas. Grazie.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente.

Questo Gruppo politico ha presentato un emendamento, che discuteremo nel prosieguo, che prevede uno stanziamento di risorse importante per tutte quelle aziende agricole, quelle della zona del Marghine e della zona di Macomer, ma tutte le aziende della Sardegna che hanno subito ingenti danni al proprio terreno, alle proprie infrastrutture aziendali, al proprio bestiame. Pertanto, il Gruppo di Forza Italia attende che venga proposto in tal senso

un emendamento orale che destini risorse adeguate ad affrontare questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas, l'emendamento orale lo presenta adesso sull'emendamento numero 1882 o su un altro emendamento?

(Intervento fuori microfono del consigliere Talanas)

L'emendamento orale che ha preannunciato alla fine del suo intervento è sull'emendamento numero 1882 o su un altro emendamento?

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Presidente, lo possiamo presentare anche su un altro emendamento o a seguito di una riunione di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento 1882.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 2406 è spostato all'articolo 9.

Onorevole Deriu, primo firmatario, con invito al ritiro dell'emendamento numero 2407.

DERIU ROBERTO (PD).

L'emendamento numero 2407 è ritirato.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 2638 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2639 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2640.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2408.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Se vuole, propongo l'emendamento orale all'articolo 12-bis del testo, quello relativo ai danni subiti dalle aziende agricole a causa degli incendi.

PRESIDENTE.
Sospendo un attimo i lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 11:00, è ripresa alle ore 11:01.)

PRESIDENTE.
Riprendiamo i lavori.
L'emendamento numero 2409 dell'onorevole Deriu è ritirato.
L'emendamento numero 2411 dell'onorevole Deriu è ritirato.
L'emendamento numero 2413 dell'onorevole Deriu è ritirato.
Metto in votazione l'emendamento numero 2415.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2417.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2641, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il subemendamento numero 2748.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Per l'illustrazione dell'emendamento orale all'emendamento numero 2642, ha facoltà di parlare l'assessore Laconi.

LACONI ROSANNA, Assessora tecnica della Difesa dell'ambiente.

Grazie, Presidente. Alla fine dell'emendamento 2642, dopo il comma 5-ter, è aggiunto il seguente 5-quater: "Al fine di assicurare il ripristino delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature, nonché il recupero dal fondale marino delle grandi aree industriali colpite dalle eccezionali mareggiate del mese di gennaio e febbraio 2026, è autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di 1 milione per la concessione di contributi in favore dei soggetti pubblici e privati danneggiati (Missione 11, Programma 2, Titolo 1), spesa in aumento (Missione 11, Programma 2, Titolo 2)".
Grazie.

PRESIDENTE.
Ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

La copertura è alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1".

PRESIDENTE.
Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 2642, così come integrato con l'emendamento orale della Giunta e la copertura finanziaria assicurata dall'assessore Meloni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 2643, a pagina 38, decade perché assorbito dall'emendamento orale presentato dalla Giunta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Intervengo sull'ordine dei lavori. L'emendamento numero 2413 non l'abbiamo sentito, perché c'era una copertura mancante. L'abbiamo già fatto? Sul 2027 c'era da segnalare la mancanza di copertura, ma sul 2026 l'avremmo voluto tenere.

Emendamento numero 2413. Facciamo un emendamento orale.

Domando scusa al Presidente e ai colleghi, ma ho segnalato che l'emendamento numero 2413 aveva la mancanza di copertura nel 2027, ma ha la copertura per il 2026. È la Missione 9, Programma 5, Titolo 1, 300.000, per tutti gli enti gestori dei parchi naturali regionali, terrestri per programmi di conoscenza, educazione ambientale, promozione dei territori.

Grazie.

PRESIDENTE.

Va bene. Grazie, onorevole Deriu.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

L'emendamento numero 2413 non è ritirato. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

La Giunta dà parere favorevole con copertura solo per il 2026, Missione 20, Programma 03, Titolo I.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 2413.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2644, pagina 39, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2645, pagina 40, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2646, a pagina 41.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il subemendamento numero 2742.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il subemendamento numero 2743.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2647, a pagina 42.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2648, a pagina 43.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento numero 355.
Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Giuseppe Talanas.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Il Gruppo Forza Italia ha proposto questo emendamento che mira a stanziare risorse pari a 10 milioni di euro per coprire i danni che le aziende agricole hanno subito in seguito agli incendi dei giorni scorsi, del mese scorso.

Su questo emendamento bisogna si faccia una riflessione in quest'Aula. Stiamo assistendo alla proposizione di emendamenti orali, anche a tutela dei parchi naturali, però le aziende sono in ginocchio. Noi sappiamo che le aziende agricole rappresentano il motore trainante dell'economia della Sardegna. Non possiamo lasciare soli gli allevatori che hanno subito questi danni.

Penso sia doveroso intervenire con forza e far capire che le istituzioni, la Regione Sardegna è vicina alle aziende agricole. Chiedo a tutta l'Aula che venga approvato l'emendamento numero 355, che stanZIA 10 milioni di euro per coprire i danni che hanno subito le aziende agricole.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Talanas.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Dichiaro il voto favorevole all'emendamento numero 355, che sostanzialmente è simile a quello presentato dal Gruppo di Fratelli d'Italia, il numero 1897, a pagina 59, che ritiro, che prevedeva uno stanziamento sempre di 10 milioni per venire incontro ai danni generati dagli incendi, che riprendeva anche una disposizione fatta nella precedente legislatura, quando, se non ricordo male nel 2021-2022, di fronte a una situazione particolarmente critica sul tema degli incendi, la Giunta di allora e la maggioranza di allora avevano disposto un finanziamento, se non ricordo male, di 7 milioni per poter dare ristori ai privati, ai comuni e alle aziende agricole, e non solo.

Detto questo, ribadendo il voto favorevole di tutto il Gruppo Fratelli d'Italia, chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie.

Devo precisare ai colleghi che hanno illustrato l'emendamento che l'emendamento numero 355 risulta scoperto dal punto di vista finanziario.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie.

L'emendamento numero 1897, che ritiro, è uguale e credo abbia la copertura finanziaria.

PRESIDENTE.

La votazione elettronica la faremo quando arriveremo all'emendamento numero 1897, a pagina 59.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

L'emendamento numero 355 è ritirato.

Ci spostiamo all'emendamento numero 1897.
Andiamo con ordine.
Metto in votazione l'emendamento numero 1883.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1884.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1885.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1886.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1887.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1888.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 1889.
Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare la
consigliera Maria Francesca Masala.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Grazie, Presidente. Onorevoli Assessori, colleghe e colleghi consiglieri, con questo emendamento intendiamo affrontare un problema molto concreto, soprattutto nei mesi estivi, che riguarda numerosi comuni costieri della Sardegna: la gestione degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata.

Immaginiamo per un momento di essere il sindaco di un piccolo comune costiero della Sardegna, è giugno, la stagione turistica sta iniziando: una mattina il mare restituisce sulla spiaggia grandi quantità di posidonia e iniziano le telefonate. I cittadini chiedono una spiaggia fruibile, gli operatori turistici sono preoccupati e il sindaco deve trovare una soluzione. Attenzione: la posidonia non è sporcizia, non è un rifiuto, ma è una risorsa preziosa naturale che protegge le nostre coste, contrasta l'erosione, trattiene la sabbia e contribuisce all'equilibrio del nostro ecosistema.

Allora nasce un problema molto concreto: come tutelare la posidonia e, nello stesso tempo, garantire la fruibilità delle nostre spiagge? È proprio da questa domanda che nasce il nostro emendamento. Noi non vogliamo scegliere tra ambiente e turismo: vogliamo farli convivere e per farlo dobbiamo aiutare concretamente i comuni costieri. Gestire correttamente la posidonia costa, significa movimentarla con procedure adeguate, significa recuperare la sabbia, separare plastiche, microplastiche, metalli e rifiuti e, quando possibile, riposizionare il materiale naturale sulla spiaggia. Tutto questo richiede mezzi, personale e soprattutto risorse. Per questo proponiamo 5 milioni di euro aggiuntivi per il 2026, incrementando le somme già previste dalla legge regionale del 2020.

Ma c'è un elemento che voglio sottolineare. Non stiamo finanziando semplicemente la rimozione della Posidonia, stiamo finanziando la buona gestione della Posidonia. Chiediamo, dunque, che siano privilegiati proprio quei comuni che adottano le pratiche più sostenibili, perché non possiamo da quest'Aula chiedere ai sindaci di rispettare le regole rigorose e poi lasciarli soli a sostenere tutti i costi.

Colleghe e colleghi, quando parliamo delle nostre spiagge non parliamo soltanto di ambiente, parliamo di Sardegna, parliamo del nostro paesaggio, della nostra identità, ma anche di turismo, imprese e lavoro. Dietro a una spiaggia ci sono alberghi, ristoranti,

stabilimenti, attività commerciali, servizi e tante famiglie, che vivono anche grazie alla stagione turistica. Allora quei 5 milioni non sono una spesa per togliere qualcosa dalle spiagge, sono un investimento per proteggere...

PRESIDENTE.

Diamo ancora un minuto all'onorevole Masala. Prego.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Dicevo, per proteggere le nostre coste, la sabbia e l'ambiente e per aiutare i comuni a fare bene il loro lavoro.

Per questo vi chiedo di sostenere questo emendamento, perché possiamo chiedere ai nostri comuni di fare sempre meglio, ma se chiediamo loro di fare meglio dobbiamo anche metterli nelle condizioni di poterlo fare.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Masala.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Floris per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole a questo emendamento. Voglio anche porre alla vostra attenzione un'altra tematica, precisamente quella che riguarda la celerità dei procedimenti amministrativi. Spesso ci sono i fondi e poi – l'abbiamo visto anche nel caso del Ciclone Harry – abbiamo anche al Poetto dei cumuli di sabbia nei lidi, per cui non possiamo far sì che questi provvedimenti che arrivano da parte dell'Amministrazione regionale arrivino a fine stagione. Quindi, ritengo che dovremmo studiare una procedura semplificata, magari anche con l'Assessore degli enti locali, finanza e urbanistica, per far sì che la stagione venga vissuta da giugno a settembre, e non aspettare che queste problematiche vengano risolte a settembre, ormai a fine stagione.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris.

Metto in votazione l'emendamento numero 1889.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1890.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1891.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1892.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1893.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1894.

(Intervento fuori microfono: "È ritirato, Presidente")

Gli emendamenti numeri 1894, 1895 e 1896 sono ritirati.

Siamo all'emendamento numero 1897, su cui c'è la richiesta di voto elettronico.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 1897, a pagina 59.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 50

Votanti: 50

Maggioranza: 26

Favorevoli: 19

Contrari: 31

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 1)*

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 1898.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1899.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1900.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1901.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1902.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1903.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1904.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1905.

*(Intervento fuori microfono: "È ritirato,
Presidente")*

L'emendamento 1905, a pagina 67, è ritirato.
Anche gli emendamenti numeri 1906 e 1907
sono ritirati dal primo presentatore, onorevole
Truzzu.

Metto in votazione l'emendamento numero 1908.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1909.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1910.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1911.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1912, a pagina 74.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1913.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1914.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1915.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1916.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1917.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1918, pagina 80.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Sono stati presentati all'articolo 8 due gruppi di emendamenti aggiuntivi aventi una parte comune identica alla quale può essere attribuito significato di principio e una parte recante una variazione ogni volta diversa, ossia l'ente locale destinatario dell'intervento. Quindi, ai sensi dell'articolo 85, comma 6-bis, del Regolamento Interno del Consiglio regionale, indico la votazione del principio individuato e ricordo all'Aula che, in caso di voto contrario, tutti gli emendamenti aventi la medesima parte comune decadono.

Metto, quindi, in votazione il principio di cui all'emendamento numero 1919, a pagina 81: "Vuole il Consiglio regionale autorizzare per l'anno 2026 la spesa di 80.000 euro in favore dei comuni quale contributo straordinario destinato al potenziamento del sistema comunale di Protezione civile mediante l'acquisizione di mezzi, attrezzature, sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e dotazioni strumentali funzionali al miglioramento della capacità operativa delle sale operative comunali, delle comunicazioni di emergenza, delle attività dell'antincendio, del soccorso della popolazione e degli interventi di messa in sicurezza del territorio conseguenti al verificarsi di eventi calamitosi".

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

A seguito della votazione del principio enunciato, decadono tutti gli emendamenti aggiuntivi al comma 12 dell'articolo 8, a firma dell'onorevole Truzzu e più, ossia dell'emendamento numero 1919, a pagina 81, dell'emendamento numero 1932, a pagina 84. Metto in votazione il principio di cui all'emendamento numero 1933, a pagina 95: "Vuole il Consiglio regionale autorizzare per

l'anno 2026 la spesa di 50.000 euro a favore di comuni quale contributo straordinario destinato al potenziamento del sistema comunale di Protezione civile?".

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

A seguito della votazione del principio enunciato, decadono tutti gli emendamenti aggiuntivi al comma 12 dell'articolo 8 a firma dell'onorevole Truzzu e più, ossia dall'emendamento numero 1933, a pagina 95, all'emendamento numero 2044 a pagina 206. Metto in votazione l'emendamento numero 2045, a pagina 207, presentato dall'onorevole Truzzu. Scusate, all'emendamento numero 2045, a pagina 207, il primo firmatario è l'onorevole Orrù, che ritira l'emendamento. Grazie.

L'emendamento numero 2046 è ritirato.

Il subemendamento numero 2744 è spostato all'articolo 12.

Emendamento numero 2410, onorevole Deriu. Sospendo per qualche secondo.

(La seduta, sospesa alle ore 11:27, è ripresa alle ore 11:43.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori, grazie.

A seguito del ritiro da parte dell'onorevole Orrù dell'emendamento numero 2046, il subemendamento numero 2744 è decaduto.

Emendamento numero 2410, onorevole Deriu. È ritirato.

Emendamento numero 2412, onorevole Deriu. È ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 2414.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2416.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2418, primo firmatario l'onorevole Deriu. È ritirato.

Emendamento numero 2419, onorevole Deriu. È ritirato.

Emendamento numero 2420. È ritirato.

Emendamento numero 2421. È ritirato.

L'emendamento numero 2419 è stato ritirato dall'onorevole Deriu, però non vedo l'onorevole Porcu, quindi lo metto in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2423.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2424.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2425, onorevole Deriu. È ritirato.

Emendamento numero 2426. È ritirato.

Emendamento numero 2427. È ritirato.

Emendamento numero 2428. È ritirato.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il Capogruppo del Partito Democratico ha ritirato l'emendamento numero 2428, tuttavia colgo l'occasione, Presidente – mi basta davvero un minuto e chiedo scusa anche all'Aula – per dire che, quando si è discusso dell'emendamento numero 1890 sulla Posidonia, volevo rivolgere un invito sia alla maggioranza sia all'Assessora. A parte le visioni di come va trattata la Posidonia, e nella passata legislatura ne abbiamo viste di tutti i colori, vorrei ricordare che era stata presentata

una legge sulla Posidonia, Assessore, che poi il Governo ha impugnato in alcune parti. Siccome la normativa è cambiata e poiché abbiamo visto che nell'emendamento si parla proprio di Alghero, mi è venuto in mente che ad Alghero è partito un centro molto importante di riciclo della Posidonia spiaggiata che ha portato grossi risultati soprattutto nel continente. Quindi, invito questa maggioranza e l'Assessore a riprendere in mano una legge, perché oggi abbiamo difficoltà – parlo dei comuni costieri – a capire come può essere trattata la Posidonia. Checché ne dica qualcuno che va lasciata *in loco*, spostata nel retrodunale, che comunque non crea disagi, sappiamo benissimo che cosa crea soprattutto nei comuni costieri.

Assessore, mettiamo testa tutti quanti e riprendiamo in mano quella legge, modificandola o integrandola, per dare risposte a tutti quei comuni che oggi si trovano, soprattutto nella stagione estiva, nella incapacità di poter operare perché servono mille autorizzazioni, pena le denunce, che arrivano puntualmente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula.

Onorevole Deriu, emendamento numero 2429. È ritirato.

Emendamento numero 2430. È ritirato.

Onorevole Di Nolfo, emendamento numero 2471.

Sull'emendamento numero 2416, a pagina 212, che abbiamo precedentemente approvato, ha domandato di parlare l'assessore Giuseppe Meloni per specificare la copertura finanziaria. Ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente. Nell'emendamento numero 2416, a pagina 212, non era indicata la copertura, che in realtà c'è ed è Missione 20, Programma 03, Titolo I.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta a pagina 227, numero 2649.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta a pagina 228, numero 2650.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2651, pagina 229, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2652, pagina 230, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2653, pagina 231, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 2158 è ritirato.

L'emendamento numero 2162 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 749, pagina 37, proveniente dall'articolo 2, dell'onorevole Piga.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Onorevole Di Nolfo, passiamo all'emendamento numero 2467, pagina 195, proveniente dall'articolo 2. C'è l'invito al ritiro della Giunta e della Commissione.

L'emendamento dell'onorevole Di Nolfo numero 2467 è ritirato.

L'emendamento numero 2477 è spostato all'articolo 6.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 144

11 AGOSTO 2026

L'emendamento numero 2478 è spostato all'articolo 6.

Ora passiamo all'esame dell'articolo 9 relativo al personale.

Ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Emendamento numero 2414, a pagina 211, sull'articolo. Vorrei precisare che la copertura per 1 milione è solo per l'anno 2026, sempre Missione 20, Programma 3, Titolo I. Quindi, solo 2026.

PRESIDENTE.

All'articolo 9 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

emendamento numero 488 uguale al 709;
emendamento numero 710;
emendamento numero 711;
emendamento numero 2654;
emendamento numero 2432;
emendamento numero 712;
emendamento numero 713;
emendamento numero 714;
emendamento numero 715;
emendamento numero 716;
emendamento numero 717;
emendamento numero 718;
emendamento numero 2433;
emendamento numero 2434;
emendamento numero 2435;
emendamento numero 2655;
emendamento numero 2656;
emendamento numero 2657;
emendamento numero 2373, proveniente dall'articolo 6;
emendamento numero 2406, proveniente dall'articolo 8, con il subemendamento numero 2763.

Per esprimere il parere della Commissione, ha facoltà di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente.

Emendamenti presentati all'articolo 9.

Emendamento numero 488 uguale al 709: parere contrario.

Emendamento numero 710: parere contrario.

Emendamento numero 711: parere contrario.

Emendamento numero 2654: parere favorevole.

Emendamento numero 2432: invito al ritiro.

Emendamento numero 712: invito al ritiro;

emendamento numero 713: invito al ritiro;

emendamento numero 714: invito al ritiro;

emendamento numero 715: invito al ritiro;

emendamento numero 716: invito al ritiro;

emendamento numero 717: invito al ritiro;

emendamento numero 718: invito al ritiro;

emendamento numero 2433: invito al ritiro;

emendamento numero 2434: invito al ritiro;

emendamento numero 2435: invito al ritiro;

emendamento numero 2655: parere favorevole;

emendamento numero 2656, al quale è stato presentato il subemendamento numero 2763: parere favorevole;

emendamento numero 2657: parere favorevole;

emendamento numero 2373, proveniente dall'articolo 6: invito al ritiro;

emendamento numero 2406: invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Il parere della Giunta è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Finitela con la propaganda imbroglio anticasta. Oggi volete mettere la ciliegina sulla torta al vostro finto moralismo. Quando io ricordo la vostra narrazione populista, che avevate battezzato "poltronificio", mi dite che faccio una polemica sterile. Ma quale sterile? Sicuramente è una polemica, ma non sterile. Sterile forse per voi, che vorreste fare tutte le cialtronerie possibili indisturbati, senza che nessuno vi chieda conto. Vi chiedo subito conto del subemendamento all'emendamento numero 2656, dove vorreste abrogare una norma della finanziaria 2012 e dare il via libera all'aumento

dell'indennità per il 10 per cento degli uffici degli assessorati, degli uffici politici, dei gabinetti.

Voi che siete l'anticasta, voi che avete fatto barricate contro la legge-poltronificio nella scorsa legislatura, oggi addirittura volete aumentare del 10 per cento le indennità degli staff assessoriali.

Lo voglio ribadire: la propaganda imbroglio è arrivata al capolinea. Oggi vogliamo smascherare i millantatori di moralità, i finti moralisti, e abbiamo anche ripresentato l'emendamento per cancellare il cosiddetto "poltronificio Solinas", come l'avevate definito.

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU

(Segue PIGA FAUSTO)

Ho sentito anche borbottare in maggioranza cose del tipo "Piga da quale pulpito parla". Prima approvate una legge e poi chiedete a noi di cancellarla. Io vi dico "alt": non rigiriamo la frittata, non arrampicatevi sugli specchi, perché noi quella legge l'abbiamo votata con la coscienza a posto, in buona fede, perché pensavamo di organizzare meglio la macchina tecnica, amministrativa e politica degli assessorati. Qualora ci fosse da rivotare quella legge noi la rivoteremmo. Non rinneghiamo il passato. Noi vogliamo semplicemente sottolineare il fatto che voi avete ingannato i sardi con una propaganda anticasta, che in realtà non esisteva. Li avete ingannati, li avete imbrogliati, avete vinto le elezioni su questi temi e adesso state asfaltando addirittura il "poltronificio Solinas". Siete riusciti anche a moltiplicare i poltronifici: l'avete fatto con le province, lo avete fatto con l'ASL, eppure pensate che sia tutto normale. No, non è normale.

È per questo che vogliamo smascherare la vostra propaganda populista, il vostro imbroglio, perché avete ingannato tutti i cittadini su questi temi, avete predicato male e razzolate malissimo.

Attenderemo l'emendamento dove proponiamo la cancellazione del cosiddetto "poltronificio Solinas", per vedere se avete il coraggio almeno di chiedere scusa per aver ingannato i cittadini.

Badate bene: quando ci sarà quell'emendamento lo voterete voi, noi non lo voteremo perché per noi quella è una legge

fatta bene, l'avremmo anche rivotata. Siete voi che dovete mettere la faccia e dire chiaramente cosa pensate di quella legge. Delle due l'una: se è un poltronificio, come dicevate, lo dovete cancellare; se, invece, ritenete, come riteniamo noi, come ritenevamo noi, che sia una legge giusta, indipendentemente da chi ha governato la Regione Sardegna, chiedete scusa e dite "nella scorsa legislatura abbiamo esagerato, abbiamo detto cose che non volevamo, ma la tentazione di guadagnare qualche voto ci ha portato a fare questa propaganda imbroglio". Abbiate il coraggio delle vostre azioni.

Nell'articolo 9 non c'è solo il tema del poltronificio, abbiamo anche il Comparto unico. Ritengo sia positivo il fatto che la maggioranza converga sulla proposta delle opposizioni e inserisca ulteriori 20 milioni di euro per il Comparto unico. Credo sia una misura positiva. Mi fa piacere che anche voi abbiate accettato questa proposta, perché è arrivato il momento di dare gambe al Comparto unico.

Assessore, voglio sottolineare una cosa: noi parliamo di equiparazione, non parliamo di armonizzazione. Non giochiamo con i termini per sfuggire dall'obiettivo vero del Comparto unico.

Poi ci sarà anche un emendamento per mettere freno alle gite-trasferte del dottor Schael. Gite le ha definite la presidente Todde, io le ho sempre definite trasferte.

Presidente, le chiedo di darmi qualche altro secondo.

PRESIDENTE.

Diamo del tempo all'onorevole Piga, grazie.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente.

Dicevo, io le ho sempre definite trasferte. Però, è chiaro che bisogna mettere un freno a questa modalità di lavoro. Non è possibile che le trasferte, che sono degli strumenti eccezionali, straordinari, diventino la normalità. Ne parlerò con più dettaglio quando arriverà l'emendamento, però è chiaro che è davvero improponibile che in cento giorni di mandato il dottor Schael abbia speso più di quanto hanno speso i suoi predecessori in sette anni e abbia fatto più notti fuori Sardegna, diciotto contro le due degli ultimi sette anni. Questa è una esagerazione, a cui occorre mettere un freno. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Siamo arrivati alla discussione generale sull'articolo 9, che dispone norme in materia di personale. Mi sarei aspettato veramente all'interno di questo articolo di trovare numerosi commi e numerose pagine, perché la materia merita importanza. Lo meritano tutti quei lavoratori che sono inseriti in graduatorie utili, che hanno fatti i concorsi e che aspettano da tantissimi anni lo scorrimento e la chiamata al lavoro. Ne hanno diritto. Hanno fatto concorsi pubblici e sono in graduatorie idonee. Ne abbiamo diverse. Abbiamo la graduatoria degli OSS, che gridano giustizia. Già da anni inseriti e ancora non vengono chiamati. Abbiamo la graduatoria AREUS, abbiamo la graduatoria degli amministrativi di ARES, abbiamo la graduatoria di LAORE. Almeno mi sarei aspettato che nell'articolo 9, che dispone norme a tutela del lavoro, a tutela dei lavoratori, a tutela del personale, si potesse quantomeno fare un accenno su quello che si vuole fare nei prossimi anni.

Sin dal primo momento ho ritenuto questa variazione di bilancio un testo insufficiente, ma penso che veramente all'articolo 9 abbia raggiunto il massimo. Sostanzialmente il testo della norma contiene due articoli. Mi chiedo, e lo chiedo *in primis* a me stesso: ma come si può in una materia così importante, in materia di personale, in una variazione di bilancio che gestisce miliardi di euro non fare accenno alle materie più importanti, non fare accenno alle graduatorie in essere, non fare accenno a tutti quei problemi del personale che sono ancora *in itinere*. Non si tratta il problema delle graduatorie di FoReSTAS. Ci sono state delle selezioni, ci son state delle graduatorie. La macchina di FoReSTAS necessita di queste assunzioni. L'ho detto prima quando sono intervenuto sull'articolo che prevedeva disposizioni sull'ambiente. Oggi si tace su tutte queste materie di primaria importanza.

Che senso ha fare provvedimenti di legge dove si gestiscono risorse notevoli se non si affrontano i veri problemi della Sardegna? Lo ripeto, le graduatorie di FoReSTAS sono state predisposte dall'Amministrazione precedente,

però quando si parla di prevenzione e contrasto degli incendi e di diritti di lavoratori non si devono guardare i problemi politici. In questa legislatura le uniche volte che abbiamo discusso della materia del personale abbiamo parlato di norme che hanno moltiplicato le poltrone, pagate a fior di quattrini. Per quanto mi riguarda, questo aspetto non lo ritengo neanche di primaria importanza. Non ritengo che possa essere meritevole di essere inserito in provvedimenti di legge così importanti, perché penso che meritino quei lavoratori base, che hanno diritto a una chiamata. Dobbiamo aspettare che vengano a protestare, a dircelo con le manifestazioni? Lo sappiamo. Sappiamo quante persone, legittimamente, da anni aspettano una loro chiamata.

Non posso che essere deluso da una norma sul personale che contiene due articoli. Abbiamo cercato, anche qui, di darvi una mano con la presentazione di emendamenti, che però puntualmente vengono rispediti al mittente. Penso che non ci sia correttivo che possa colmare quella insufficienza che è stata fatta già con la prima stesura del testo. Questo a me dispiace, perché alla materia del personale bisogna dare l'attenzione che merita. In uno dei provvedimenti più importanti dell'anno e della legislatura dedicare due singoli articoli sembra veramente dare secondaria importanza a una materia che, invece, merita attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Paolo Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Assessore al Personale, cosa che ho detto in un mio intervento per qualche altro suo collega, che l'hanno trattata un po' male, nel senso che ci sono soltanto due commi, e invece ci saremmo aspettati in materia di personale un po' più di attenzione. Voglio fare due considerazioni, Presidente. La prima richiama alcune dichiarazioni che ha fatto poco fa il mio collega Fausto Piga. Vorrei ricordare a quest'Aula quella famosa legge per la quale è stato presentato un emendamento, la legge poltronificio, battezzata così, Presidente, ma quella era la riforma della Presidenza. È una legge che ho portato io in

Aula, come tutte le leggi, come primo firmatario, come Capogruppo. L'ho difesa perché la bontà di quella legge era quella di mettere nelle condizioni la Presidenza di poter lavorare, di avere gli spazi, aiutata da persone capaci e competenti. L'ho difesa e l'abbiamo approvata, ribattezzata poi "poltronificio". Sappiamo benissimo, senza rifare i nomi, che puntualmente a ogni seduta di quest'Aula ci veniva sempre sbattuta sul muso la frase: "Voi siete bravi soltanto a fare e a moltiplicare le poltrone.

Il mio collega ha detto una cosa, io certo non voterò per abrogare una cosa che io ho portato, che ho difeso, ma come minimo, come è stato detto, dovete anche riconoscere che quella legge non solo è stata utilizzata, ma avete occupato anche il posto, l'ultimo posto che io chiamo del "vice bidello", perché l'incapacità della Presidenza e del Presidente della passata legislatura – mi sono guardato i numeri – di quella legge aveva utilizzato solo una piccola percentuale sulle potenzialità. Voi siete stati talmente bravi che siete andati anche oltre, quindi perlomeno in quest'Aula bisogna avere una ammissione per dire che forse non era una legge poltronificio, forse era una legge che veramente poteva servire, perché questo ce lo dovete, almeno, per tutte le ingiurie che ci avete tirato addosso nella passata legislatura. Racconto anche una cosa. In una chiacchierata non tanto lontana, di qualche giorno fa, con un collega di maggioranza, ci mancherebbe altro che dica il nome, che mi rimproverava che noi non siamo stati bravi (anche quella l'avevo portata via e per ben due volte ritirata) sulla riforma degli enti, giusto per capirci. Parliamo di enti dove oggi c'è l'amministratore unico e avevamo presentato la legge per due volte e poi ritirata in Aula. Il rimprovero è stato: "magari", perché oggi avremmo avuto la possibilità di poter nominare circa cinquanta persone, perché un CdA che è composto almeno da tre persone, anziché avere l'amministratore unico e in alcuni casi anche quattro o cinque persone, capite bene che c'era la possibilità di accontentare, uso questo termine, più gente. Comunque, questa cortesia non ve l'abbiamo resa, mi dispiace perché noi eravamo convinti che comunque anche quella legge serviva, perché non c'era un aumento di costi, perché quello che viene riconosciuto oggi all'amministratore unico

veniva suddiviso nei famosi CdA che venivano costituiti.

In questa proposta di legge io ho visto degli emendamenti che riguardano il Corpo forestale, a cui, è stato detto più volte, riconosciamo non solo il lavoro che stanno facendo, soprattutto in questo periodo, la carenza di organico. Anche nella passata legislatura noi abbiamo mostrato molta attenzione per quanto riguarda il Corpo forestale. Ho visto che ci sono tre emendamenti presentati. Penso che siano stati condivisi con l'Assessore e credo che avevano avrà avuto le sue interlocuzioni con i sindacati del Corpo forestale. Credo che quello che c'è scritto vada anche a soddisfare quelle che sono state poi le richieste che sono state presentate. Se questo sarà, su quegli emendamenti è naturale che il mio voto sarà favorevole. Assessore, le chiedo un'altra cosa, perché sempre di personale stiamo parlando, su FoReSTAS, il *turnover* di FoReSTAS, l'approvazione del PIAO, eccetera. C'è necessità di far scorrere quella graduatoria perché c'è gente che sta aspettando. In questo momento quelle assunzioni sarebbero fondamentali per quanto riguarda la prevenzione degli incendi, perché l'opera che stanno facendo le forze a terra è naturale che non può essere compiuta quando interviene l'aereo o l'elicottero, il Canadair.

Quelle forze ci servono, perché, purtroppo, la nostra cultura è quella. Quando arriva il periodo estivo, quindi l'emergenza incendi, sembra che nella testa di noi sardi, perché tanto siamo noi per qualsiasi motivo, anzi è interessante il report che lei probabilmente avrà avuto modo di vedere, fatto dal Corpo forestale, anche sull'incidenza degli incendi e anche a seguito naturale di verifiche e quant'altro, anche da dove (non c'è scritto il nome) arrivano. Questo vuol dire che la nostra cultura è ancora molto...

PRESIDENTE.

Diamo ancora del tempo all'onorevole Mula. Grazie.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Assessore, un suo intervento, per quanto riguarda FoReSTAS, sarebbe più che mai necessario e urgente. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula.

È iscritto a parlare il consigliere Antonello Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (FdI).

Grazie, Presidente. Se leggo questa variazione di bilancio all'articolo 9, che tratta le norme in materia di personale, si capisce l'attenzione che ha la Giunta nei confronti del proprio personale. È costituito, l'ha già detto qualche mio collega, da due commi. Il secondo comma ha una copertura finanziaria imbarazzante, 80.000 euro. Assessore, non ce l'ho con lei che c'è da pochissimo, anzi sono sicuro che le sue richieste sono altre, ma questo è un dato di fatto.

L'articolo 9 è costituito solo da due commi che non risolvono le problematiche dei nostri dipendenti. Siete un Governo di centrosinistra, ma non mi sembra che siate vicini ai lavoratori. Vi siete un po' salvati in zona Cesarini, però, diciamola tutta, siete stati un pochino tirati per la giacchetta, quasi costretti, dopo le proteste del Corpo forestale che ha organizzato un *sit-in* qualche mese fa qui giù per far valere i propri diritti e manifestare uno stato di disagio.

Una delle criticità denunciate era l'elevata età media del personale. Tantissimi stanno per andare in pensione. In tal senso, la Regione Sardegna aveva bandito un concorso pubblico per il reclutamento del personale, ma attualmente le prove scritte le hanno passate 480 persone, a fronte di un'esigenza dell'organico di 600 unità. A seguito delle prove psicofisiche, attitudinali, eccetera, un 30 per cento verrà scartato. Quindi, questo concorso si è dimostrato un flop: a fronte della necessità di 600 persone, idonei saranno solo ed esclusivamente 300 persone.

Tenete presente che, come idoneità fisica, nel corpo della forestale, essendo assimilato a un corpo di polizia, non è idoneo chi ha tatuaggi, e sappiamo che i nostri giovani almeno un tatuaggio ce l'hanno. Tra parentesi: sono assimilati per certe questioni alle forze di polizia e, magari, per l'età pensionabile un po' meno. Penso che i criteri di idoneità siano stati un attimino restrittivi. Morale della favola: si dovrà fare un nuovo concorso, con dispendio di risorse pubbliche. Non so se si possa scalare la graduatoria ponendo un punteggio meno limitativo, qualche dubbio ce l'ho. Anche qui, quindi, Assessore, non si riesce a risolvere la problematica dell'insufficienza del personale. In organico, se non ricordo male, il corpo della

forestale ha 900 dipendenti, a fronte di un'esigenza di 1.500 persone.

Per non parlare delle azioni, che non vedo, come ha già accennato qualche altro collega, per valorizzare le competenze specialistiche del corpo, altra questione richiesta dal corpo della forestale. Ribadisco che siete un Governo di centrosinistra, ma non mi pare siate vicini ai lavoratori. Ricordiamoci che rafforzare gli organici significa investire nella sicurezza della Sardegna, nella valorizzazione di un corpo che rappresenta un'eccellenza riconosciuta in tutta Italia. Insieme ai colleghi della Quarta Commissione abbiamo visitato la direzione generale del corpo della forestale e la direzione generale della Protezione civile, abbiamo visitato la sala COP, il Centro operativo provinciale (candidamente ci hanno detto che non avevano visto nessun consigliere da quindici anni, e ciò mi dispiace), la sala operativa SOUP, che sarebbe la Sala operativa unificata permanente della Protezione civile, dove si coordinano in un'unica cabina di regia corpo della forestale, Protezione civile, FoReSTAS e vigili del fuoco.

Il modello antincendio della Sardegna, lo ricordo, rappresenta un *unicum* a livello nazionale ed è riconosciuto come una vera eccellenza. Come Gruppo abbiamo presentato alcuni emendamenti che riconoscono la professionalità e valorizzano il loro lavoro. Spero che per tutti, sia maggioranza che opposizione, l'indirizzo sia lo stesso e non mi si dica che la coperta è corta perché non ci sono le coperture finanziarie, perché ho visto soldi spesi male sempre all'interno di questo corpo. Come ho detto ieri, ad esempio, si devono spendere soldi per realizzare la nuova Scuola di formazione allievi forestali, guarda caso a Nuoro, se era già presente a Pula e perfettamente funzionante, mi chiedo che senso ha. È stata chiusa la scuola di Pula in attesa di fare una sede provvisoria, i cui lavori non si capisce bene quando saranno ultimati, e su questo ho presentato anche un'interrogazione. Anziché buttare i soldi in questo modo, cerchiamo di utilizzarli per valorizzare professionalità e di investirli per l'acquisto di mezzi più moderni e incisivi...

PRESIDENTE.

Diamo ancora un po' di tempo al consigliere Floris. Ha finito? Grazie, consigliere Floris.

È iscritto a parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Grazie, Presidente. Il pompelmo è un limone che ha avuto un'opportunità e ne ha approfittato. Questa è una metafora di Oscar Wilde che oggi viene riportata in un articolo di giornale regionale, in un caffè scorretto, molto scorretto, che viene chiosata in questo modo: il risultato dipende dai gusti. Il pompelmo, secondo chi scrive quel caffè scorretto, sono i dipendenti comunali; il limone sono i dipendenti regionali. Credo che questa sia una metafora ardita e mal interpretata dal giornalista, non foss'altro perché lede la dignità personale e professionale sia dei dipendenti comunali che di quelli regionali, altrimenti viene fuori un'amara, un'amarissima spremuta, oltre allo scorretto, scorrettissimo caffè.

Questo articolo dentro questo disegno di legge rende giustizia, invece, sia ai dipendenti regionali che a quelli comunali, e lo fa in maniera chiara, lo fa questa Giunta, lo fa questa maggioranza, con due emendamenti chiari ed efficaci. Mi riferisco all'emendamento numero 2654. Credo che la platea qui presente oggi, che saluto, lo sia per questo motivo, là dove si valorizza il limone, si valorizza la professionalità dei dipendenti regionali e del corpo di vigilanza ambientale e forestale, lo si fa finanziando il fondo per le progressioni, lo si fa incrementando il fondo per la retribuzione di posizione e lo si fa con ingenti risorse, con oltre 50 milioni di euro per i prossimi tre anni, non con le chiacchiere. Così come all'emendamento numero 2434, con altrettanta efficacia e concretezza si interviene proprio sul pompelmo, si interviene sui dipendenti comunali, si interviene sul Comparto unico con 60 milioni di euro per il prossimo triennio, che vanno ad aggiungersi ai 90 milioni di euro già stanziati, dove il tema dell'equiparazione giuridica e dell'attuazione del Comparto unico credo fosse già chiaro a questo emiciclo, come a tutti i sardi. Noi lo abbiamo fatto con due leggi, anche con un ottimo esercizio legislativo, con la legge numero 28 prima e con la legge numero 11 poi. Quindi, andare oggi a menare le chiacchiere per quest'Aula, addirittura attribuendosi meriti, per i quali la maggioranza rincorre poi la minoranza, credo che sia un'operazione non dico disonesta, ma non troppo onesta, altrimenti poi si finisce con

offrire qua caffè scorretti e amarissime spremute. Però, al di là della metafora e al di là di certi riferimenti peregrini, la realtà è che questa Giunta, questa maggioranza si sta impegnando affinché la tenuta del sistema-Regione dentro il sistema e intorno al sistema degli enti locali ci sia tutta e sia garantita, anche nell'ottica del depauperamento dentro i comuni. Ma questo è un tema talmente noto, cari amici e compagni della minoranza, consentitecelo, con l'affetto che vi riserviamo e con l'esercizio di ascolto che ci state garantendo in questi giorni, che sinceramente non credo che lo dobbiamo a voi. Lo dobbiamo, piuttosto, a tutti coloro che credono nella necessità che qua dentro si conducano esercizi legislativi compiuti ed efficaci ed esercizi di democrazia onesti, come è giusto che sia, altrimenti non lo siamo nei confronti di chi ha attese, dai forestali qua presenti ai 12.000 dipendenti comunali che ci seguono, che non distinguono tra la destra e la sinistra. Però, oggi c'è la sinistra che sta facendo cose e sta facendo cose buone. Noi non siamo qua per alzare l'egida dei meriti, ma non consentiamo a voi di ammainarla, quell'egida. E lo facciamo perché siamo tutti sotto la stessa bandiera. Ecco perché questo articolo, all'insegna della collaborazione tra Giunta e Aula del Consiglio regionale, ancorché consistente in due soli commi, contiene in sé misure importanti, stanziamenti importanti, che avranno una realizzazione sul piano della tenuta istituzionale e amministrativa degli enti locali e del sistema-Regione.

Ricordo, fra l'altro, che proprio la Giunta, in quest'ottica, sta producendo un disegno di legge ordinamentale, che dovrà anche fare ordine dentro quel sistema. Ricordo anche che la Commissione Speciale sullo Statuto ha prodotto un primo canovaccio di Legge Statutaria. Questo discorso, che è tutto politico, che è tutto gestionale, organizzativo e amministrativo, si inquadra dentro un discorso istituzionale molto più ampio. Tutto il resto sono *slogan*, sono proclami. E di annunciate mi sa che sono colpiti un po' tutti, chi più e chi meno. Noi interveniamo poco, ascoltiamo molto, facciamo tesoro delle vostre indicazioni e quando interveniamo cerchiamo di farlo parlando di cose serie, di cose concrete e di cose che servono per il futuro, dove non ci sono distinzioni tra limoni e pompelmi, ma c'è un'unica realtà, che è quella della...

PRESIDENTE.

Diamo ancora un po' di tempo all'onorevole Corrias.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Finisco, Presidente.

Sarà una società migliore se le scelte che oggi facciamo qua dentro saranno scelte buone e non sarà una società migliore se queste scelte non saranno buone e se per esse noi non daremo l'esempio, che invece io credo, vista la sintonia che in genere c'è in quest'Aula, siamo capaci di dare.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Corrias.

È iscritto a parlare il consigliere Angelo Cocciu. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Un saluto alla Giunta e ai colleghi del Consiglio regionale. C'è un'unica verità: siete molto fortunati (per non usare un altro termine). È la prima volta nella storia politica della Sardegna che c'è stato un Governo nazionale, che è quello della presidente Meloni, che ha voluto bene a questa Regione nonostante ci fosse un colore politico completamente diverso, che è il vostro. Non si è mai visto in tutta la storia sarda che un Governo abbia fatto tanti riconoscimenti a questa Regione come è successo in questi due anni e mezzo. E non è che questa Amministrazione regionale se lo sia meritato. È stato un Governo vero, un Governo trasparente, un Governo fatto di persone che per la prima volta hanno riconosciuto dei diritti alla Sardegna che sono sempre stati negati per trentacinque anni. Questi diritti vi hanno permesso di mettere su una legge finanziaria talmente ricca di soldi – parliamo di una legge finanziaria miliardaria, piena di tanti soldi – che avreste potuto tranquillamente intervenire, operare in maniera diversa e rendere felici una gran parte dei sardi.

I miei colleghi hanno fatto un intervento inizialmente – ricordo l'onorevole Fausto Piga – parlando del cosiddetto “poltronificio”, un termine coniato dall'allora consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, che oggi sta nei banchi della Giunta, che ha contribuito a renderlo famoso in tutta la Sardegna, perché il termine

“poltronificio” veniva usato in continuazione, facendoci passare come delle persone anche poco pulite forse dal punto di vista della morale politica per aver creato una legge dove dicevamo che andavamo a raddoppiare i consigli di amministrazione. L'avete criticata per tutto il mandato precedente e voi cosa avete fatto? Appena vi siete insediati, addirittura avete triplicato gli importi che quella legge prevedeva, riconoscendo ad amici e appartenenti a partiti politici incarichi e altre cose in una maniera tre volte superiore a quello che noi avevamo fatto. E i dati sono pubblici, perché sono usciti dappertutto. Si parlava di quasi 3 milioni di euro quando c'eravamo noi, siete andati oltre 8,5 milioni. State arrivando a quasi 9 milioni. Quindi avrete triplicato il tutto. Questo era il cosiddetto “poltronificio” della Giunta precedente.

Noi abbiamo detto questo, abbiamo avuto il coraggio di farlo, l'abbiamo anche difeso, voi che l'avete criticato per due anni e mezzo lo potevate in questa occasione completamente annullare, e invece no, su quelle belle poltrone, costruite dentro un capannone della politica, vi siete ben seduti. Addirittura di capannoni ne avete fatti tre in più, in modo da poter riconoscere indennità e qualsiasi altra cosa a chi volevate.

Questa è la pura realtà. Mi creda, Assessore, che non ho, con questo intervento, niente nei suoi confronti, niente, perché lei è arrivato da poco tempo e non può assumersi tutte queste responsabilità.

Poi, parliamo anche delle altre cose importanti. Onorevole Corrias, io la stimo tanto, la stimo veramente tanto per quello che ha fatto, per il suo operato, però non condivido il suo intervento, forse un po' troppo tosto nei confronti della minoranza. Io sono stato quella persona che ha deciso, una volta eletto in Consiglio regionale, nel 2019, di partecipare alla prima Commissione per portare avanti una iniziativa che era quella relativa alle province, perché è stata una cosa talmente immorale nei confronti dei sardi e della Regione Sardegna e ci ho creduto fino alla fine. Sono rimasto in questa Commissione, eletto la seconda volta durante il mandato della Giunta Todde, per poter partecipare alla creazione del Comparto unico. Perché noi avevamo iniziato a stanziare dei soldi con la Giunta di Christian Solinas. Non avevamo fatto la norma, è vero, però avevamo iniziato a stanziare i soldi durante il mandato di

Christian Solinas, perché a me questa cosa la mise in testa un dirigente del Comune di Olbia e poi mi convinse anche l'allora assessore al lavoro, Alessandra Zedda, che tanto fece in quell'occasione, di Forza Italia.

Abbiamo iniziato noi e voi avete ricevuto un testimone molto, molto, importante. Devo riconoscere che lei, da Presidente di Commissione, ha fatto un grandissimo lavoro. Io son rimasto all'interno della Commissione I, nonostante volessi andare magari in Urbanistica, perché è una materia che adoro, per portare avanti la tematica del Comparto unico e dare supporto, Presidente, alla sua Commissione. Non si sa mai che ci fosse qualcuno della minoranza che la potesse pensare in maniera diversa. Quindi, noi rigettiamo le accuse che voi avete fatto nei nostri confronti per ricordarvi che siamo stati fortemente costruttivi nei confronti di questa maggioranza che governa la Sardegna, e lo siamo tuttora. Anche in Aula oggi e nei giorni scorsi abbiamo fatto opposizione seria affinché questa finanziaria possa arrivare nel più breve tempo possibile al traguardo.

Non parliamo delle graduatorie, perché noi, all'interno di questa legge e all'interno di questa proposta, speravamo che stanziaste soldi, capitali affinché tutte le persone che sono in graduatoria potessero avere finalmente la possibilità di entrare a lavorare. Invece, cosa fate? Vi inventate addirittura i cantieri OSS per cercare di rallentare le graduatorie OSS, in questo caso, di persone che da anni hanno la possibilità, in quanto vincitori di un concorso, di entrare a lavorare all'interno di ospedali e strutture e invece vi inventate tutt'altro. Voi non siete in questo caso a favore dei sardi. Volete inventarvi altre situazioni per cercare di creare elettorato, dimenticandovi delle esigenze dei sardi e di quelli che hanno partecipato a concorsi che hanno regolarmente vinto.

Vi invitiamo a fare un passo indietro. Si può fare in qualsiasi momento...

PRESIDENTE.

Diamo ancora un po' di tempo all'onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Vi invitiamo a ragionare e a trovare qualche altro stanziamento per poter far scorrere queste graduatorie e dare giustizia a quelli che un concorso lo hanno veramente vinto.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocciu.

È iscritto a parlare il consigliere Gianluigi Rubiu. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie, Presidente. Colleghi e colleghe, Assessori presenti, torno indietro all'articolo 8 per ricordare all'Aula che questa maggioranza ha respinto l'emendamento sui danni alle aziende causati dagli incendi. Mi serve partire da questo concetto, perché dobbiamo capire cosa fare da grandi, perché se davvero vogliamo difendere la nostra Isola, lo dobbiamo fare partendo da fatti veri, da fatti concreti, perché altrimenti lo diciamo solo nei contesti di incontri pubblici o ce lo diciamo tra di noi, ma poi quando c'è da esprimere un parere e un voto per dare davvero un aiuto e un sostegno alle aziende, tutto questo viene meno.

Ricordo a tutti, a me per primo, che la Sardegna detiene un primato: è la superficie con più ettari di bosco d'Italia. Quindi, per poter proteggere un bene così importante, è chiaro che noi dobbiamo dotarci di uno strumento o di più strumenti, come quello del Corpo forestale. Il Corpo forestale soprattutto in questi ultimi anni è stato maltrattato, perché probabilmente non è stata riconosciuta l'importanza del ruolo di questo esercito che noi abbiamo, che dipende dalla Regione Sardegna. Ogni anno, puntualmente, la Sardegna piange i disastri dagli incendi che infliggono ai nostri territori, boschi bruciati, ecosistemi compromessi, vite umane messe a rischio, intere comunità isolate e colpite. Eppure, quando si tratta di tradurre in atti concreti e risorse adeguate la volontà di rafforzare e valorizzare il lavoro del Corpo forestale, sembra che manchino sempre i mezzi necessari per dare pieno lustro a questo importante corpo che può arginare e prevenire questa piaga che ogni estate colpisce la nostra Isola.

La variazione di bilancio che oggi discutiamo, pur muovendo ingenti risorse, non appare all'altezza della sfida, soprattutto come idee. Non si percepisce né la sua architettura né la sua strategia chiara a favore della prevenzione strutturale degli incendi né un investimento deciso sul capitale umano che ogni giorno opera in prima linea, e parlo del personale del Corpo forestale. La prevenzione degli incendi boschivi non è solo una questione di mezzi

aerei, di cantieri temporanei o di interventi emergenziali, ma è soprattutto una questione di presidio stabile del territorio, di conoscenza diffusa delle aree a rischio, di manutenzione ordinaria e straordinaria del bosco, di controllo e di vigilanza, di educazione delle comunità locali. Sono tutte attività che richiedono personale formato, motivato, adeguatamente retribuito e in numero sufficiente. Il Corpo forestale sardo è chiamato a svolgere funzioni sempre più complesse, dalla tutela ambientale alla Protezione civile, dal contrasto all'illegalità alla gestione delle emergenze, fino al supporto tecnico-scientifico per la pianificazione territoriale. A fronte di queste responsabilità crescenti, non possiamo continuare a registrare una sostanziale sottovalutazione del loro ruolo nella programmazione finanziaria regionale. Gli incendi non si combattono solo quando divampano: si combattono tutto l'anno, con un corpo professionale stabile, con risorse certe e con una politica di valorizzazione del personale che non sia lasciata alle emergenze o alla contrattazione al ribasso.

Vorrei ora soffermarmi su un punto che ritengo centrale: la necessità di porre finalmente mano alle progressioni economiche del personale del corpo forestale, affinché il loro trattamento economico sia aggiornato, rivisto e reso coerente con le funzioni svolte e i rischi affrontati. È noto che il contratto collettivo regionale di lavoro prevede meccanismi di progressione professionale ed economica, sia orizzontale che verticale, legati a fondi specifici e a risorse dedicate. Tuttavia, nella pratica queste progressioni sono spesso bloccate, rallentate o comunque non garantite in modo strutturale, generando forte disagio tra il personale, demotivazione e, in alcuni casi, vere e proprie situazioni di conflitto sociale.

Recentemente la stessa Giunta ha dovuto depositare emendamenti a un disegno di legge per destinare circa 6 milioni di euro al personale del corpo forestale, di cui una parte specifica proprio per finanziare le progressioni relative al 2025 e rendere strutturali alcune risorse. Questo intervento, pur necessario, arriva in ritardo e conferma una prassi: si interviene sotto pressione, in emergenza, spesso a ridosso di mobilitazioni sindacali, invece di pianificare con anticipo e certezza le risorse per progressione economica. Noi riteniamo non sia più accettabile gestire le progressioni economiche del corpo forestale

come una questione residuale da risolvere con emendamenti *last minute*. È necessario che la regione si impegni a garantire risorse certe pluriennali...

PRESIDENTE.

Diamo un po' di tempo al consigliere. Prego.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).

Inserendola in modo strutturale nei bilanci regionali. Definire criteri chiari, trasparenti e meritocratici per l'accesso alle progressioni e avviare un confronto serio e costruttivo con le organizzazioni sindacali.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Rubiu.

È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Chessa. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Gentilissimi colleghi, a chi mi ha preceduto, il consigliere Salvatore Corrias, dico che, più che una metafora, preciserei che i limoni non si possono paragonare agli esseri umani. Quando si parla di personale si parla di persone. Il cuore pulsante della Regione Sardegna, del sistema regione, sono proprio le persone, sono i dipendenti del comparto regionale, tutti, che svolgono un ruolo importante, cioè danno mandato al lavoro che pianifica o che dovrebbe pianificare la politica.

Assessore Cocco, a me dispiace che lei, con una variazione di circa 2 miliardi di euro, in due articoli liquidi l'Assessorato al Personale. L'articolo 2 parla esclusivamente di incentivi non a tutti, ma forse a uno o due Assessorati. L'articolo 1 è corretto.

Assessore Cocco, sto parlando con lei. Per cortesia, mi guardi e stia attento.

L'articolo 1 lei lo emenda perché si dimentica il ruolo principale delle persone, del corpo forestale, tant'è vero che se fa un emendamento significa che c'è una scarsa attenzione verso la persona, verso alcune parti di questo comparto regionale, di queste persone. Il verbo "emendare" significa correggere e togliere difetti e imperfezioni da uno scritto, quindi da un testo di legge. Evidentemente, prima di portare un testo di legge, non ha ascoltato i sindacati o il personale addetto ai lavori per poter portare

successivamente un emendamento, altrimenti non ci sarebbe stato bisogno di emendare, quindi di correggere, se aveste ascoltato prima. È chiaro che non siete all'altezza della situazione. Altro che valorizzare: qui si corregge per valorizzare, che è un concetto diverso. La cosa peggiore è quando manca la programmazione. Siamo in uno stato di allerta dagli incendi e da altre situazioni e non si programma. Lo sappiamo che l'estate è sempre più calda e che incorriamo in situazioni estreme. Siete arrivati con l'idea, due anni e mezzo fa, di fare sentenze e soprattutto vendette sulle persone. Vi siete scagliati contro i direttori generali, contro alcuni dirigenti per cambiare. Avete anche decapitato politicamente l'Assessore al Personale che c'era prima, con il rimpasto prima dei tempi. Non avete nemmeno aspettato che una persona esprimesse la propria capacità a metà mandato. Lo avete fatto prima con l'Assessore alla Sanità, avete cambiato l'Assessore all'Agricoltura, avete cambiato l'Assessore al Personale. Questo è un problema vostro. Avete sbagliato e avete ammesso anche l'errore.

Oggi questo errore lo si chiama anche con gli emendamenti, un errore di legge, e lo state correggendo. È possibile che con tutte le graduatorie aperte, assessore Cocco, con il fabbisogno e con le emergenze non ci sia un cenno di scorrimento di graduatorie e di un piano assunzionale in prospettiva alle esigenze della Regione. Quando qualche collega ha parlato del Corpo forestale e di FoReSTAS, che devono controllare un territorio immenso, a rischio della propria vita per salvare le nostre vite, l'incolumità dell'ambiente e dei territori, invece no, si è bloccato lo scorrimento delle graduatorie del Corpo forestale e di FoReSTAS, più tutta una serie di situazioni attinenti. Ma cosa ne avete ottenuto? Magari alla fine date il contentino: ci abbiamo ripensato, eravamo su *Scherzi a Parte*.

La valorizzazione delle persone non è un fatto che riguarda l'agricoltura. I limoni riguardano l'agricoltura. Le persone sono esseri umani e riguardano il personale. Va valorizzato costantemente. Quindi, la persona che dà esperienza e qualità ai lavori in un'amministrazione ha un'esperienza maturata e certificata, dove per quarant'anni in alcuni settori ha dato il meglio di sé e ha rischiato la propria vita per il bene comune. Invece noi che

cosa facciamo? Li mandiamo sguarniti, senza tecnologia, senza mezzi e con poche risorse economiche stipendiali, perché gli stipendi sono sempre non certamente adeguati al carovita. Eppure il carovita lo sappiamo che c'è. Ci sono i dati ISTAT: lo sappiamo. Invece noi dobbiamo cercare di riconoscere al personale dopo che scendono in piazza a protestare. Quindi, dopo anni li gratifichiamo e gli dobbiamo riconoscere anche gli arretrati. Ma si può vivere in questo modo?

Io le chiedo, assessore Cocco, di avere massima attenzione e massimo rispetto, perché stiamo parlando di esseri umani. Lasci i limoni all'agricoltura, lei pensi a valorizzare il personale, perché il personale regionale fa tanto e rappresenta il cuore di questa Regione Sardegna.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, signor Presidente. Io non sono un esperto di pompelmi e di limoni, come i colleghi che sono intervenuti prima, so, per cultura personale, che sono due frutti di forma sferica e dal sapore aspro. Come, al di là dell'eloquio mellifluido, è stato un po' aspro l'intervento del collega Corrias e anche l'intervento del giornalista che ha citato sempre il collega. So anche che il personale pubblico, il dipendente pubblico, che sia un dipendente del comune, della Regione, delle agenzie o del Corpo forestale, nella sua funzione è un servitore dello Stato, e quindi per me sono tutte persone uguali, nel loro ruolo e nelle loro funzioni, e quindi li tratto come servitori dello Stato. Per questo motivo sono fermamente convinto che il Comparto unico debba essere fatto senza distinzioni di tipo floreale o arboreo. Lo dico perché nessuno di noi vuole prendersi dei meriti, però dobbiamo riconoscere che su tutta una serie di temi non ci sono grandi differenze o, se preferite, nel corso della storia dell'amministrazione regionale sia i Gruppi di centrodestra che i Gruppi di centrosinistra si sono occupati di queste questioni.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

(Segue TRUZZU PAOLO)

Non vorrei che oggi ci trovassimo nella situazione in cui ci sono due squadre di calcio, tutte e due vogliono entrare in campo e giocarsi la partita e ci sia una che dica: voi non potete entrare in campo, perché avete perso le elezioni. Se volete, la prossima volta neanche ci candidiamo. Tanto siete talmente bravi che fate tutto voi che non c'è più bisogno degli altri. Ovviamente non siamo in questa situazione.

Vorrei anche far presente, senza volersi prendere dei meriti, ma per un racconto dei fatti, che in una manovra di oltre 2 miliardi di euro le risorse dedicate al personale della Regione sono oggettivamente esigue. Forse questa è una riflessione che riguarda tutti e che potremmo fare: si poteva avere più coraggio? Secondo me sì. Vorrei anche dire che nella stagione o in una delle stagioni in cui il dramma degli incendi sta colpendo in maniera forte la nostra Isola, forse in maniera più forte degli altri anni, perché i dati che abbiamo sono particolarmente gravi, per la prima volta nella storia della Regione – lo possiamo dire – questo Consiglio regionale, con una decisione della maggioranza, non ha messo un euro per i ristori alle aziende colpite dagli incendi e che hanno avuto dei danni, ai comuni colpiti dagli incendi. È un dato di fatto, non è un'opinione. Nella stagione in cui c'è meno personale a terra casualmente ci sono più incendi. Dico casualmente, è solo una casualità. Io non lo credo, ovviamente. Penso che sia frutto delle scelte che avete fatto. In questa stagione succede che si arriva a mettere delle risorse per il Corpo forestale solo perché c'è stato uno sciopero, solo perché c'è stata una manifestazione sindacale, perché la realtà è questa.

Badate, non mi risulta che nel corso degli ultimi 10-15 anni il Corpo forestale abbia scioperato in piena campagna antincendi. Se l'ha fatto è perché la situazione era particolarmente grave, e l'ha fatto perché non c'è stata la dovuta attenzione per tempo, è mancata la programmazione. Del resto, certe questioni legate al Corpo forestale erano note da tempo e ripetute più volte anche nel corso di questo inizio di legislatura. Così come non si è intervenuti su FoReSTAS con un po' di risorse per provare a far scorrere le graduatorie, a mettere più personale e ad aiutarci a controllare meglio il nostro territorio. Così come

sono presenti le risorse per le progressioni del personale della Regione, mancano quelle – mi pare di aver visto, poi magari mi sarò sbagliato – per le agenzie. Anche il personale delle agenzie fa parte del comparto Regione. Forse un po' di coraggio in più serviva.

Vedo, però, in questa situazione in cui avete fatto tutto molto bene, cari colleghi di maggioranza, uno straordinario coraggio, perché nel momento in cui non si trovano le risorse per il personale delle agenzie, nel momento in cui, come ha detto qualche collega, non si trovano le risorse per scorrere le graduatorie e consentire a dei precari di poter entrare a far parte della pubblica amministrazione, nel momento in cui non ci sono, se non ricordo male, nemmeno le risorse per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri, perché non ho visto ieri nell'articolo che abbiamo dedicato ai trasporti alcuna risorsa in merito, anzi, avete bocciato anche un nostro emendamento – ah, è rimandato, quindi avremo modo di parlarne – avete il coraggio di trovare le risorse, non tantissime, per garantire l'incremento del 10 per cento del personale degli staff, del personale degli uffici politici. Voi che siete i paladini dell'anti casta, voi che avete fatto della trasparenza, della correttezza e del rispetto dei lavoratori il vostro programma, i vostri slogan, questi sì, oggi fate un emendamento per cancellare la *spending review* e consentire solo agli uffici di gabinetto di poter avere un aumento di stipendio. Ritiratelo. Ritirate questo emendamento della Giunta, che è una vergogna. È una vergogna.

Non riuscite a trovare i soldi per garantire le giuste retribuzioni ai lavoratori, però per il personale degli uffici di gabinetto, che è già un personale in qualche modo gratificato, e lo dico perché anch'io sono stato personale degli uffici di gabinetto, riuscite a trovare il modo di inserire in questa variazione di bilancio da 2 miliardi qualcosa per dare una risposta alle loro esigenze. Penso che ce ne siano altre più importanti e che vengano prima.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

È iscritto a parlare l'assessore Sebastiano Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde), *Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione*.

Grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi consiglieri regionali, alla Giunta, al pubblico presente. Questo è il mio primo intervento da Assessore al Personale e alle riforme in una manovra di bilancio, quindi credo che sia doveroso mettere un po' il punto su alcune azioni, su alcune attività che sono state compiute in queste settimane, in questi 150 giorni in cui rivesto questo prestigioso ruolo, concordando con alcune valutazioni che sono state fatte dai colleghi, sia di maggioranza che di opposizione, cioè che quando discutiamo di questi temi spesso ci limitiamo a parlare di dotazioni organiche, di fondi, di progressioni, di procedure di mobilità, di trasferimenti, tutti istituti importanti, ma dietro questi termini burocratici si nascondono donne e uomini che fanno funzionare quotidianamente la regione.

Questa credo che sia una considerazione condivisa che tenevo a rimarcare anch'io. Da questa considerazione io direi che ne discende che non possiamo considerare il personale solo un costo, non possiamo certo dire che gli interventi sono buoni o cattivi a seconda del numero dei commi o delle risorse che stanziiamo, peraltro in una variazione di bilancio. Questo significa che il bilancio esiste già e qui ne stiamo aggiungendo.

L'osservazione secondo cui l'articolo 9 sarebbe sostanzialmente di scarsa portata perché contiene solo due commi non corrisponde a tutta una serie di evidenze che io rapidamente farò emergere.

L'impostazione che abbiamo costruito in questo articolo 9 e nei successivi emendamenti e subemendamenti sposano questa filosofia, a partire dalle progressioni economiche, di cui si è detto prima, con l'emendamento numero 2654 che sostituisce l'articolo 9, consigliere Chessa, non perché ci abbiamo ripensato, semplicemente perché il disegno di legge è di maggio e in questi tre mesi ci sono stati numerosi incontri con il Corpo forestale, di cui parlerò in seguito e sono stati perfezionati e mirati alcuni interventi anche di carattere finanziario. Quindi, è evidente e fisiologico che a tre mesi dalla approvazione del disegno di legge in Giunta, della variazione, fosse necessaria una modifica.

Con questo emendamento noi definiamo la partita delle progressioni che era aperta da

qualche anno, destinando 9.607.500 euro, coprendo tutto il triennio, ed era una richiesta fortemente voluta dai sindacati e che riteniamo di avere soddisfatto, perché è una misura che interviene direttamente sulla valorizzazione della professionalità.

Non possiamo chiedere di avere una regione dinamica se lasciamo le carriere e le professionalità immobili.

Con il secondo intervento stanziando 1 milione di euro per la retribuzione di posizione. Anche questa è una misura importante, perché noi chiediamo maggiori responsabilità, maggiori specializzazioni ai dipendenti della Regione, a fronte anche di una complessità accresciuta dei procedimenti. Di certo, non possiamo non ricompensare questa esigenza della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, il terzo intervento che reputo importante, perché si è parlato della perdita del potere di acquisto degli stipendi, abbiamo adeguato l'indice cosiddetto IPCA, cioè dei prezzi al consumo, stanziando 15 milioni di euro, adeguandolo al parametro nazionale del 6,9, se non sbaglio, e quindi recuperando quella capacità, giustamente richiamata, di adeguare gli stipendi all'inflazione.

Credo che questi siano gli interventi più importanti che abbiamo messo in campo in questa variazione di bilancio e che rispondono a quelle esigenze di cui si è parlato prima. A questa aggiungo una norma che abbiamo inserito prima del termine consentito che riguarda il benessere organizzativo del personale della regione, perché noi riteniamo che il benessere organizzativo, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e di sostegno alla responsabilità e alla cura del personale sia una missione che chi si occupa del bene pubblico deve garantire. La qualità del lavoro è, naturalmente, influenzata dalle condizioni con le quali questo lavoro viene svolto.

Tutti questi interventi che ho elencato, sia pure rapidamente, sposano questa filosofia di considerare il personale della regione una risorsa, un capitale umano e non semplicemente un costo della regione. Quindi, invito alla discussione i colleghi su questo tema.

Avevo previsto che il dibattito si sarebbe concentrato sul Comparto unico e sulle misure date al corpo forestale e di vigilanza ambientale. Per quanto riguarda il Comparto

unico, io ho seguito i lavori da componente della Prima Commissione, presidente il consigliere Corrias, a cui anche in questa sede rivolgo i complimenti per come ha gestito i lavori e per come ha condotto la Commissione, anche eliminando le osservazioni che sono pervenute successivamente e che hanno portato alla legge numero 11. Anche in questo caso, sul Comparto unico ritengo occorra dire parole di verità. A un lavoro sicuramente molto importante della Commissione si sono aggiunti, in fase di attuazione della legge, una serie di interventi da parte della Giunta, che ricordo sempre rapidamente: a partire dalla delibera della Giunta del 12 dicembre 2025, che a seguito di apposita intesa della Conferenza permanente Regione-enti locali ha consentito la ripartizione di 12 milioni di euro stanziati.

Mi ero insediato da quattro giorni e ho portato in Giunta la delibera sulla modalità di funzionamento dell'ARANS, che, come sappiamo, è l'organismo che ha sostituito il CORAN, che in questa nuova veste presentava alcuni elementi di criticità, che riteniamo essere stati superati da una successiva delibera della settimana scorsa. In attesa della definizione della personalità giuridica dell'ARANS, essendo un'agenzia, questo comporta tutta una serie di adempimenti, e non possiamo sicuramente aspettare, per non bloccare tutte le contrattazioni. Fino ad arrivare agli ultimi adempimenti, che sono esattamente quelli del 4 agosto, cioè di qualche giorno fa. Abbiamo reso operativa sul sito istituzionale della regione la sezione dedicata al Comparto unico. Credo sia anche questa una misura molto importante. Dobbiamo assolutamente ripartire i 30 milioni di euro destinati al Comparto unico e non lo possiamo fare senza una mappatura esatta del personale degli enti locali. Abbiamo invitato i sindaci e le amministrazioni comunali a compilare questionari molto semplici, molto intellegibili, di modo tale che, una volta avuti i dati, possiamo dare gli indirizzi all'ARANS perché, nel rispetto delle parti e della contrattazione, si possa iniziare quella – poi arriveremo anche agli aggettivi – armonizzazione, perequazione, equiparazione. Ci arriveremo.

L'orientamento, come primo atto di unificazione del comparto, è quello di assegnare queste risorse pari a 30 milioni o a titolo di quattordicesima, quindi iniziando a equiparare gli istituti contrattuali, o di una vera e propria

indennità di Comparto unico. Questo credo sia il primo atto fondativo del Comparto unico.

Questo per evidenziare che la Giunta e tutta la maggioranza sta lavorando per la realizzazione di questo.

Veniamo alla questione controversa sui termini. L'armonizzazione non è un termine che ci siamo inventati noi: è contenuto nella legge, nell'articolo 19 della legge numero 28. L'armonizzazione rappresenta il disegno complessivo. Molte volte si è fatto riferimento alla legge sul Friuli: anche la legge sul Friuli contiene il termine "armonizzazione", perché l'armonizzazione riguarda il disegno complessivo, cioè avvicinare progressivamente il sistema del personale della regione con quello degli enti locali. L'omogeneizzazione, invece, riguarda l'aspetto giuridico e professionale, cioè rendere comparabili le aree, i profili e gli inquadramenti. L'obiettivo finale del Comparto unico è quello di creare flessibilità nel sistema del personale della regione per consentire una redistribuzione, anche territoriale, dei dipendenti del sistema pubblico a parità di condizioni.

La perequazione riguarda, invece, il trattamento economico. Vorrei che questi termini venissero impressi a mente anzitutto per rispetto della volontà del legislatore, ma anche per non illudere le persone che sono beneficiarie di questi interventi.

L'armonizzazione riguarda il quadro complessivo: noi vogliamo che i dipendenti degli enti locali, che sono la prima avanguardia dello Stato nei confronti dei cittadini e che spesso hanno i compiti più gravosi perché devono soddisfare le esigenze primarie dei cittadini, abbiano le stesse opportunità professionali ed economiche dei dipendenti della regione, con quella precisazione che mi sento di dare anche in accordo con chi è intervenuto prima. Il sistema del Comparto unico con quello della regione non è il sistema dei vasi comunicanti, per cui tu abbassi uno e si alza l'altro. Stiamo andando in parallelo, cioè nessun diritto acquisito verrà toccato dei dipendenti della regione, ma è una omogeneizzazione, un'armonizzazione, una perequazione, chiamiamola con i termini giusti a seconda del contesto in cui ci muoviamo, al rialzo, cioè per far stare meglio tutti, non per togliere diritti a chi li ha già conquistati o – come ho sentito dire – per far superare in curva i

dipendenti comunali rispetto ai regionali. Questa non è l'intenzione del legislatore e sicuramente non è l'intenzione mia né di questa Giunta.

Un ultimo intervento, Presidente, sul Corpo forestale. Sarò veramente rapido. In queste settimane io ho avuto rapporti fitti con i sindacati e con i dipendenti del Corpo forestale, perché non mi era sfuggita la gravità della situazione nella quale versava. Vi era il concorso in atto dei 96 agenti, e poi torniamo anche su qualche numero che probabilmente ha necessità di essere precisato. Gli incontri si sono svolti, sostanzialmente, su due o tre temi. Il primo riguardava la questione delle progressioni professionali. Noi indichiamo nell'emendamento che ho citato la destinazione di 2,5 milioni alle progressioni professionali e quindi riconoscendo le competenze, le esperienze e le responsabilità maturate dal personale. Riconosciamo ed è attivo il tavolo sulla riclassificazione del personale, che è un tavolo separato, un tavolo tecnico che si era arenato qualche mese fa su alcune posizioni distinte e distanti dei rappresentanti sindacali.

Ne approfitto in questa sede per fare un invito, come c'è già, a una responsabilità per trovare un punto di caduta sulle regole, sul regolamento, sulla riclassificazione del personale. Nel frattempo, non siamo stati fermi, perché in questa variazione noi destiniamo, come concordato con le associazioni sindacali, 3 milioni di euro complessivi, cioè portiamo da 2 milioni a 3 le risorse destinate alla riclassificazione. Questo credo che sia un risultato molto atteso e di cui credo andare anche fieri.

Gli indirizzi all'ARAN Sardegna circa la riclassificazione del personale del Corpo forestale riguardano l'introduzione del nuovo ruolo dei sovrintendenti, la costruzione di percorsi interni per alimentare stabilmente il ruolo degli ispettori, la valorizzazione dell'esperienza e delle competenze maturate e la salvaguardia naturalmente dal trattamento economico acquisito. Questo è un intervento sicuramente molto urgente perché, com'è emerso già prima, secondo le previsioni, nei prossimi cinque anni si potrebbe arrivare alla cessazione del servizio di circa il 75 per cento del personale dipendente appartenente ai ruoli ispettivi. Delle progressioni professionali si è già detto, ma negli incontri che abbiamo avuto

anche con la presidente Alessandra Todde lei stessa si è impegnata per un investimento straordinario sul rinnovo del parco mezzi. Stiamo parlando di 18 milioni di euro tra mezzi terrestri e mezzi navali. Si è concordato sull'introduzione di una specifica indennità per il personale che presta servizio nelle sedi disagiate. Si sta studiando una copertura finanziaria per una polizza relativa alla responsabilità civile verso terzi, a tutela dei cosiddetti DOS e del personale impegnato nella prevenzione antincendio, nelle attività antincendio, per poi arrivare a dare attuazione alle disposizioni della legge numero 12 del 2025 riguardanti il servizio mensa. So che il tavolo dell'ARAN è convocato su questo tema e ci sono ancora delle questioni da mettere a punto.

Il quadro complessivo delle risorse, giusto perché vengano memorizzati i numeri, sul Corpo forestale è di circa 23,5 milioni di euro, 3 milioni per la riclassificazione, 2,5 milioni per le progressioni professionali e 18 milioni di euro per il rinnovo dei mezzi terrestri e navali.

Naturalmente a questo si accompagna, e chiudo, Presidente, la revisione della legge istitutiva. Molte volte nei nostri incontri ci siamo focalizzati sull'esigenza di modificare una legge che ormai ha quarant'anni. So che è al lavoro sia il Consiglio regionale, ma anche la Presidenza su questo.

Mi sia consentito un ultimo passaggio sulla Scuola forestale, perché, evidentemente, mi interessa per diverse ragioni. Vorrei ricordare due cose. La prima è che la legge regionale numero 16 del 2011, approvata quando era Presidente della Regione Cappellacci, ha istituito la Scuola forestale a Nuoro. Questa è la prima informazione che volevo dare. Nessuno ha spostato nulla. La seconda informazione è che si dice Nuoro e non Nuoro, perché ho sentito più volte l'onorevole Floris dire che si sposta l'accento dall'u alla o. Non è una questione di vezzo, di fonetica, ma credo che occorra anche avere rispetto dei luoghi.

Va bene il trasferimento della scuola, ma la Scuola forestale ha una sede precisa indicata dal legislatore. Noi intendiamo rispettare quella volontà del legislatore. Il trasferimento a Pula fu dettato da ragioni contingenti, nel senso che non era pronta la sede propria che invece si sta costruendo a Nuoro, quindi credo che occorra anche ristabilire una verità su quello che è successo sulla Scuola forestale, che ospiterà

gli idonei e quelli che hanno superato il concorso e superato le prove preselettive.

A proposito, debbo ricordare che è vero che il bando prevedeva una capacità di 600 unità. In realtà, siamo arrivati a 482 idonei e a seguito del riesame delle varie posizioni arriviamo a circa 512, quindi molto vicini rispetto all'obiettivo che ci si era posti con il bando.

Una cosa è certa, non aspetteremo altri diciassette anni per fare un concorso, quindi espletate le prove mediche e fisiche di questo concorso, con la decurtazione fisiologica tipica dei concorsi pubblici, puntiamo a salvaguardare il Corpo forestale e a non consentire che quasi il 60 per cento dei dipendenti del Corpo forestale non sia idoneo a fare quello per cui ha vinto il concorso, cioè presidiare il territorio e spegnere gli incendi.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione l'emendamento numero 488 uguale al 709.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento successivo.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intervengo per esprimere, ovviamente, il voto favorevole all'emendamento e per fare una riflessione sulle parole dell'Assessore, che ho apprezzato in larga parte, perché credo siano testimonianza di un impegno. Anche riconoscere che la questione o i temi relativi al corpo forestale fossero stati in parte sottovalutati gli fa onore, anche perché, a onor del vero, il corpo forestale non è alle sue dirette dipendenze, ma dipende dalla Presidente, che sul tema era stata più volte sollecitata.

Vorrei anche chiarire la questione della Scuola forestale di Nuoro. Non siamo contrari alla Scuola forestale a Nuoro, anzi siamo assolutamente favorevoli. Come ha ricordato l'Assessore, fu una scelta del centrodestra. Il problema è un altro: davanti a un concorso in

fase di espletamento, davanti ad agenti che devono essere formanti, la Scuola di Pula provvisoria – perché si chiamava “scuola provvisoria” – era pienamente operativa e si è smantellata per fare un salto verso la scuola di Nuoro, che non è assolutamente pronta. Oltre alle difficoltà che ci sono nel reclutamento, perché il numero degli ammessi alle visite mediche e ai test fisici è inferiore alle reali necessità del corpo, avere una situazione di questo tipo inficia la possibilità di mettere subito le persone in operatività. Il ragionamento era su questo. Si poteva tranquillamente lavorare e fare tutti gli interventi, che non saranno brevi, per poter avere una scuola pienamente operativa nel capoluogo nuorese e, allo stesso tempo, lasciare operativa quella di Pula per poter formare le persone. Le due cose non erano in contrasto, anzi avrebbero fatto bene al corpo.

L'altra questione di cui voglio parlare è quella relativa alle riclassificazioni. Come considerazione generale, ci vogliamo ricordare che le richieste del corpo e dei sindacati maggiormente rappresentativi in ordine alla riclassificazione e alle modalità attraverso cui arrivare sono molto chiare? Siccome non bisogna fare sempre le scelte per gli amici degli amici, ritornando ai pompelmi e ai limoni, forse è il caso di rispettare la volontà della maggioranza e non di seguire qualche Sibilla della minoranza, del personale del corpo forestale.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Truzzu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intanto voglio dire che ho apprezzato la replica dell'Assessore. Tuttavia, stavo aspettando quantomeno un annuncio, ovvero che avreste ritirato l'emendamento numero 2656, quello che abroga la norma della legge finanziaria 2012 sulla *spending review*. Oggi quell'abrogazione darebbe il via libera all'aumento del 10 per cento dell'indennità di coloro che fanno parte degli uffici politici degli assessorati. Dopo la discussione generale mi sarei aspettato il ritiro di questa disposizione, che di fatto entra in contraddizione con il vostro modo di fare politica e di essere anticasta. Per quanto riguarda il Comparto unico, Assessore,

io so bene le differenze tra armonizzazione, equiparazione, omogeneizzazione. Per quanto riguarda l'armonizzazione, noi siamo stati i primi a dirlo, siamo stati i primi a dire che serve un percorso graduale, progressivo, però costante, tant'è che la nostra prudenza era stata scambiata quasi per essere contro il Comparto unico. Io non ho cambiato idea. Bisogna essere prudenti, bisogna essere gradualisti, ma progressivi e anche costanti, tant'è che nell'emendamento che ho proposto compare la parola "armonizzazione". Io non ho cambiato idea. Ciò che voglio dire è che eravate voi che parlavate di equiparazione. Nel 2024, freschi di insediamento, voi avete detto "vogliamo equiparare la contrattazione e le retribuzioni del comparto degli enti locali a quelli regionali". Voi l'avete detto. I miei interventi sono volti soltanto a rinfrescarvi la memoria, nulla di più. Io non ho cambiato idea. Predicavo prudenza. Il termine "armonizzazione" per me non è una novità e non lo rinnego, però è chiaro che chi parlava di cooperazione eravate voi. Tutto qua.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Anch'io ho apprezzato l'intervento dell'Assessore, però mi sarei aspettato ben altro coraggio. Dopo il trionfalismo di una variazione di bilancio, che abbiamo aspettato per otto mesi e che, sempre con lo stesso trionfalismo, voi annunciate di 2.000 miliardi, qui continuo a cercare i "non emendamenti", quegli emendamenti che avrebbero risolto o provato a risolvere tante situazioni che voi avevate prima di arrivare nei banchi della maggioranza.

Lei, Assessore, ha 150 giorni, ma avete avuto ben due anni per arrivare a questo risultato che è un "non risultato". Francamente, mettere briciole su settori come il Comparto unico, mi dispiace, non sono d'accordo con il consigliere Corrias, di cui ho grande stima, parlare di dignità sui dipendenti comunali e i dipendenti regionali, è una mancanza di lealtà nei confronti degli stessi servitori dello Stato, quali sono loro. Il dipendente comunale è discriminato rispetto a un dipendente regionale dal punto di vista economico, ed è sotto gli

occhi di tutti. Se volete fare uno sforzo reale bisogna andare in quella direzione prima di tutto e bisogna quantificarlo in maniera definitiva, non fare iniezioni *spot* di 10, 20, 30, 40 milioni di euro. Dobbiamo dirci in faccia quanto serve e quanto possiamo ottenere, sia da una variazione regionale, sia anche da un ragionamento che si può fare benissimo a livello nazionale. Se ci potrà essere una rivoluzione a livello nazionale, e questo lo dico anche ai colleghi della minoranza, perché siano tutti da stimolo nei confronti del Governo nazionale, questa sarà la vera rivoluzione che potrà modificare anche le sorti della nostra nazione, perché veramente avere due pesi e due misure per lavoratori dello stesso settore, credo che sia veramente inaccettabile.

Detto questo, tutte le graduatorie che sono in essere sono state ribadite, raccontate e rilanciate, però anche qui avreste potuto avere più coraggio. Ripeto: avete 2.000 milioni, quindi 2 miliardi. Abbiamo visto tanti emendamenti orali; fatene uno di questo tipo, e noi sicuramente vi verremo dietro.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Floris per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie, Presidente. La contestazione sulla scuola provvisoria, Assessore, non l'ha fatta il consigliere Floris, l'hanno contestata proprio i sindacati, giustamente. E le spiego anche il motivo.

Voi chiudete una sede provvisoria a Pula; nel frattempo, dovete realizzare una sede provvisoria che serve, in attesa della realizzazione di una sede definitiva. Io una cosa del genere non l'ho mai vista. Cioè, voi non avete una sede provvisoria pronta, ma quella è la sede provvisoria in attesa dei lavori di realizzazione di una sede definitiva. È che sono soldi regionali, perché io penso che neanche lei, Assessore, avrebbe fatto un ragionamento del genere, se i soldi fossero stati i suoi.

Solo questo stavo contestando, e mi dispiace anche il suo intervento, proprio quasi un attacco personale, nei miei confronti, quando io ho espresso solo una cosa che comunque è stata denunciata anche dai sindacati, quindi dal

Corpo forestale, che sicuramente ne capisce più del sottoscritto. Io ne sto facendo solo una questione di buonsenso.

Noi stiamo realizzando una serie provvisoria. Poi vediamo se quella sede provvisoria ha qualche problemino. Glielo dico da tecnico: quando si cambia una destinazione d'uso e si fa una scuola professionale, deve avere dei requisiti. Quella scuola, l'ex Artiglieria, per quanto ne so io, non li ha.

Vediamo quanto durano i lavori, in questa provvisoria, magari riuscite a realizzare prima la sede definitiva che la sede provvisoria. Nel frattempo, comunque, chiudete una sede perfettamente funzionante a Pula.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris.

Metto in votazione l'emendamento numero 710.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento numero 2654 della Giunta regionale, che assorbe gli emendamenti presentati dal Gruppo Fratelli d'Italia, l'emendamento numero 717 e l'emendamento numero 718, che quindi ritiro, perché sostanzialmente sono uguali e identici e dicono la stessa cosa.

Quindi, condividiamo ovviamente l'emendamento della Giunta e che siano finalmente inserite queste risorse, non solo per il personale della regione, ma anche per il personale del Corpo Forestale, per esprimere il voto favorevole e chiedere il voto elettronico.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 711. a pagina 4, richiesta dal consigliere Schirru.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Maggioranza: 27

Favorevoli: 21

Contrari: 31

Astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

(Vedi votazione n. 2)

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2654, richiesta dal consigliere Truzzu.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 53

Votanti: 53

Maggioranza: 27

Favorevoli: 53

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 3)

PRESIDENTE.

Metto in votazione il testo dell'articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Sospendo i lavori dell'Aula per una riunione di maggioranza.

(La seduta, sospesa alle ore 13:29, è ripresa alle ore 13:48.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Presidente, su tale emendamento esiste la copertura solo per l'annualità 2026 e su questo chiedo la conferma all'Assessore al Bilancio.

PRESIDENTE.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Confermo la copertura solo sull'anno 2026, Missione 20, Programma 3, Titolo I.

(Interventi fuori microfono)

Conseguentemente, sull'emendamento numero 2432, ha la copertura solo sull'annualità 2026. Nel testo, dopo i termini "è autorizzata", "per l'anno 2026" sostituisce "a decorrere dall'anno", quindi: "autorizzata per l'anno 2026 l'ulteriore spesa di euro...", vanno eliminate le parole "a decorrere dal".

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento 2432, per chiedere il voto elettronico e per dire che mi aspettavo, come ha già detto il collega Piga, che il subemendamento numero 2763 venisse ritirato.

Non ho ancora sentito che l'avete ritirato, quindi ve lo richiederò ad ogni emendamento. Se volete evitare che intervenga su ogni emendamento, ricordandovi che questo subemendamento è scandaloso, vi dovete vergognare e va ritirato, lo farò su ogni emendamento.

Grazie, Presidente.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2432, a pagina 6, con le precisazioni fatte dall'assessore Meloni.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Maggioranza: 27

Favorevoli: 52

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 4)

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 712.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 713.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Fausto Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Mi dicono che questo emendamento, nell'Assessorato alla Sanità, tra i dipendenti del comparto della sanità, sia stato battezzato "emendamento papillon". Io però tengo a dissociarmi, e a precisare che la mia non è una crociata ideologica verso le trasferte, non è neanche una battaglia personale con il dottor Schael, che io giudicherò per i risultati che lui avrà nel suo mandato da direttore generale della sanità.

Tuttavia, è chiaro che questo emendamento prende spunto dalla esagerazione, quantomeno apparente, con cui il dottor Schael

ha fatto le trasferte nei suoi primi 100 giorni di mandato. Io credo che sia bene vederci chiaro, ho presentato un'interrogazione, ma la presidente Todde non mi ha ancora risposto. Ed è bene anche mettere un freno, perché lo strumento delle trasferte, che io continuo a chiamare trasferte, benché la presidente Todde le abbia chiamate gite del dottor Schael – io anche in questo caso mi dissocio – devono avere un freno.

Devono avere un freno, perché se noi confrontiamo i primi 100 giorni di mandato con gli ultimi sette anni, il dottor Schael è riuscito a spendere quanto i suoi predecessori in sette anni hanno chiesto di rimborso per le trasferte. Il dottor Schael è riuscito a fare 18 pernottamenti fuori dall'Isola, prevalentemente tra martedì e giovedì, mentre i suoi predecessori, in sette anni avevano fatto soltanto due notti fuori Sardegna, perché erano abituati a tornare in ufficio in Sardegna in giornata. Quindi, proprio perché io non ho nulla di personale con il dottor Schael, ho predisposto questo emendamento che riguarda tutti i direttori generali della Regione Sardegna.

Prevedo che a decorrere dall'anno 2026, cioè ora, la spesa complessivamente sostenuta per missioni, trasferte e relativi rimborsi spettanti ai direttori generali nell'amministrazione regionale non può eccedere per ciascun esercizio finanziario l'importo corrispondente alla media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio precedente. Credo che sia un criterio oggettivo, anche ragionevole.

Poi, siccome non son contrario alle trasferte, a prescindere, ma le trasferte devono essere davvero opportunamente motivate a portare utilità ai sardi, la Giunta potrà anche derogare a questo strumento, purché motivato.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento numero 713 e chiedere il voto elettronico, e per chi chiedere alla Giunta, perché ancora non ho capito, se ha intenzione di ritirare il subemendamento

numero 2763, cioè quell'emendamento che annulla le disposizioni della *spending review* che taglia, o meglio, che vorrebbe riproporre l'incremento del 10 per cento per gli *staff* degli Assessori.

Io continuerò a chiederlo, quindi, se volete evitare che intervenga su ogni emendamento, datemi una risposta, sennò interverrò ogni volta per sapere cosa vuole fare la Giunta in merito al subemendamento 2763.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 713.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 53

Votanti: 53

Maggioranza: 27

Favorevoli: 20

Contrari: 33

Astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

(Vedi votazione n. 5)

PRESIDENTE.

Passiamo all'emendamento numero 714, simile all'emendamento numero 2434.

All'onorevole Piga, che è primo firmatario, chiedo se lo può ritirare e discuterlo quando discutiamo l'emendamento numero 2434.

PIGA FAUSTO (FdI).

Sì, Presidente.

PRESIDENTE.

L'emendamento numero 714 è ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 715.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole all'emendamento che poi illustrerà meglio di me sicuramente il collega Piga e per chiedere se la Giunta ha intenzione di ritirare il subemendamento numero 2763 che prevede l'incremento delle risorse per gli uffici di gabinetto.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Credo che il silenzio della Giunta sia già una risposta, ovvero, che probabilmente quell'emendamento non verrà ritirato, perché sennò io credo che sarebbe molto semplice fare *mea culpa* e dire che l'emendamento è ritirato.

Però parliamo di questo emendamento. Questo emendamento parla dell'abrogazione della legge numero 10 del 2021, quella legge che l'onorevole Desirè Manca chiamava "legge obbrobrio", così la chiamava lei, legge vergogna, ribattezzata "poltronificio Solinas". Come ho detto in discussione generale, quando il centrodestra ha approvato quella norma, l'ha fatto in buona fede, l'ha votata e credo, almeno io personalmente, che la rivoterei pure. Io quindi non sto assolutamente rinnegando il passato.

Ciò che io voglio fare è smascherare la propaganda, l'imbroglione, gli inganni che il centrosinistra, il Movimento 5 Stelle e che la stessa presidente Todde ha fatto ai sardi. Siete stati i paladini, gli alfieri dell'anticasta, avete criticato, avete fatto le barricate su quella legge, voi avete fatto in modo che quella legge potesse essere ancora utilizzata per tutto quello che poteva servire.

Io credo che l'avete fatto anche legittimamente, dopotutto è una legge approvata. Però, delle due, l'una: era davvero un poltronificio? Era davvero una vergogna? Era davvero una legge obbrobrio? Allora, cancellatela, abrogatela. Se, invece, quella legge è utile, visto e considerato che la state utilizzando, chiedete almeno scusa, così mettiamo una pietra sopra su quella triste pagina politica che si è svolta all'interno di quest'Aula. Davvero, non ci tornerò più su questo punto. Chiedete scusa,

dite "Abbiamo esagerato. Effettivamente, quella legge che ha fatto il centrodestra era una legge utile". E davvero su questo tema non ci torneremo più.

Io annuncio già, Presidente, che nella votazione di questa legge toglierò la scheda. Chiedo anche a tutta l'opposizione di togliere la scheda, perché è una partita tutta vostra, noi l'abbiamo già votata e vi abbiamo detto che l'avremmo anche rivotata se ci sarebbe stata l'occasione.

Siete voi che dovete decidere cosa fare.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Vedendo la faccia di alcuni colleghi di maggioranza che siedono su questi banchi, che erano presenti nella passata legislatura, che con movimenti strani dissentono da quello che è stato detto, veramente prende male, perché non riconoscete quella che poteva essere la bontà di questa legge, che avevate timbrato nel peggior modo e che comunque non perdevate occasione in ogni seduta del Consiglio regionale di etichettare come un poltronificio. Oggi dite di no, che non è così. Ancora più indegno è anche l'emendamento all'emendamento di aumentare il 10 per cento agli *staff*. Vi vorrei ricordare uno dei provvedimenti, anche quello mezzo indegno della passata legislatura, con cui venne aumentata l'indennità del capo di gabinetto. Vi ricorderete, nessuno si offenda, che qualcuno si era offeso nella passata legislatura che io quell'emendamento che era stato proposto dalla Giunta non è che l'avessi visto di buon occhio, tant'è vero che, se qualcuno si ricorda, in quest'Aula dissi tranquillamente che non conviene nemmeno dal punto di vista economico candidarsi a fare o meglio a diventare consigliere regionale, perché l'indennità del capo di gabinetto è più alta di quella di un consigliere regionale che si candida, prende voti. Però, vedo che comunque le cifre sono ancora basse e quindi stiamo facendo un ulteriore incremento. Fra un po' converrà davvero, Presidente, che noi ci candidiamo a occupare quel posto dei vice

bidello che probabilmente avrebbe un trattamento economico diverso, visto che i state ritoccando un po' tutti.

Colgo l'invito che ha fatto il mio collega Fausto Piga, per non sputare su un provvedimento che io stesso avevo portato. Volevo astenermi, ma mi sarei aspettato, almeno da parte vostra, un sussulto di dignità, non per riconoscere chissà che cosa, ma per dire: "Noi l'abbiamo utilizzata perché quella legge era utile". L'abbiamo utilizzata forse nel peggior modo, perché, comunque, grazie a Dio, non lo dico io, ma ci sono gli atti che lo confermano, però ho visto che qui, nel silenzio totale, noi rimaniamo i cattivi e voi, grazie a Dio, rimanete invece quelli che hanno visione futuristica anche su tutte queste nomine che vi siete fatti.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula.

Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Chessa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Io penso, cari colleghi del centrosinistra, che in questo momento, in questo preciso momento, tutti gli addetti agli *staff*, sia della Giunta che dei vostri gruppi, nonché dei nostri, stiano tremando, stiano sperando che questo emendamento ovviamente venga bocciato. Ovviamente, lo boccerete voi perché avete la maggioranza e salvate l'insalvabile, cioè quello che l'onorevole Manca diceva e ci rimproverava da anni sul poltronificio. È così. Adesso lei si mette a ridere, ma prima gridava. Guardi che lei gridava, sino a due anni e mezzo fa, sul poltronificio. Invece, a differenza del mio collega Piga, io voterò a favore. Non mi esimo dalle mie responsabilità. Io sono per cancellarli tutti, ma già da subito e il mio voto sarà verde, a favore. Questa è un'opportunità per ridare coerenza a ciò che avete professato in tutti questi anni sul poltronificio, perché non solo la presidente Todde ha approfittato di quel poltronificio, lo avete anche aumentato e state argomentando adesso e chiedete anche un aumento con un altro emendamento del 10 per cento per i capi di gabinetto. Vi sembra una cosa normale? Un capo di gabinetto prende oltre 8.000 euro netti al mese, più gli oneri previdenziali, cosa che non hanno nemmeno i consiglieri regionali, che siamo dipendenti pubblici con una busta paga. Vi rendete conto

di cosa state facendo? Non è poco etico e immorale? Poi facciamo elemosinare con grandi battaglie dei sindacati e del Comparto unico per quattro soldi in più di stipendio? C'è gente che vive con 1.300 euro al mese, che già sono sulla soglia di povertà. Un dipendente pubblico che prende 1.300 euro al mese è sulla soglia della povertà. A uno che ne prende 8.000 non bastano? Non bastano 8.000 euro al mese al capo di gabinetto dalla Todde? Sono cifre nette. È una vergogna, onorevole Manca, per quello che lei professava tre anni fa. Cosa dicono i suoi colleghi? Cosa dite voi? Come fate a portare provvedimenti così? Come fate? Dovreste ritirarlo e vergognarvi di votare a favore per abrogare questa legge, così almeno il falso moralismo finisce da una parte e dall'altra. Vediamo se lei avrà il coraggio di votare a favore per l'abrogazione di questa legge, di questo emendamento.

Vorrei vedere la faccia di tutti quelli che avete assoldato sia negli *staff* degli assessorati sia dei vostri uffici, vorrei vederli in faccia in questo momento...

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Chessa.

Ha domandato di parlare il consigliere Alberto Urpi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Io non sono molto interessato al tema degli *staff*, a fare i conti, chi prende di più, chi prende di meno, è un tema che nel dettaglio non mi appassiona tanto. Ho svolto il ruolo di capo di gabinetto, quindi conosco quell'aspetto della macchina della Regione Sardegna.

Quello che mi colpisce su questo argomento è il modo di fare politica. Qualcuno con questo emendamento, votando magari contro questo emendamento, dichiara il *modus operandi* che ha di fare politica, che è il modo di comportarsi in un senso quando si è all'opposizione e di comportarsi in un altro senso quando si è in maggioranza. Credo che quest'Aula si debba interrogare su questo punto specifico. Si è classe dirigente sia quando si è in maggioranza sia quando si è all'opposizione e non ci si può comportare, nel rispetto dei sardi, in due modi diversi.

Ho visto gente che quando è all'opposizione va nei pronti soccorsi, va negli ospedali, si fa i *selfie*, urla sui disastri della sanità e quando è

in maggioranza smette di andare nei pronti soccorsi, smette di farsi i *selfie*, smette di dire che la colpa di quelle cose in sanità e di quei problemi è della maggioranza. Dal nulla smette di fare questi ragionamenti. È successo lo stesso per gli *staff*. Capisco perfettamente quello che vogliono dire i miei colleghi.

È successo lo stesso per il segretario generale, è successo lo stesso per i consulenti e per gli *staff*. Se uno oggi dice che avrebbe cambiato tutto, esattamente come ha fatto il Movimento 5 Stelle, quando hanno cominciato con il Vaffa-day e poi, una volta entrati nel palazzo, quel Vaffa-day lo hanno totalmente dimenticato, capisco i colleghi che oggi dicono “perché nella scorsa legislatura urlavi contro l’aumento degli *staff*, urlavi dicendo che il segretario generale non serviva a niente e oggi hai più *staff*, il segretario generale, quindi non hai cambiato nulla di quello che dovevi cambiare”. Semplicemente, senza entrare nel merito specifico, se dicevi che quella roba era sbagliata e oggi la puoi cambiare la domanda è: perché non la cambi? O stavi dicendo bugie prima o stavi facendo demagogia prima, oppure hai cambiato idea. Almeno ti chiedono di dire perché hai cambiato idea.

È lo stesso *cliché* che in Italia sta influenzando la politica, male. Ha solo un nome questo: Movimento 5 Stelle. Io dico ai colleghi del Movimento 5 Stelle e a chi ha fatto quel tipo di politica: se hai gli attributi e un po’ di coraggio verso i tuoi elettori spiega perché hai cambiato idea oppure spiega perché lo dicevi quando non credevi in quello che dicevi. Questo è il tema...

PRESIDENTE.
Grazie, consigliere.

Sull’ordine dei lavori.

PRESIDENTE.
Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga sull’ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).
Su delega del Capogruppo, chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.
No, perché lei si è già espresso chiedendo che ritirava la scheda e non votava. Il Capogruppo

si è già espresso dicendo cosa faceva, quindi non è possibile che il Gruppo di Fratelli d’Italia chieda che tipo di voto dobbiamo esprimere per quanto riguarda questo emendamento.

Continuazione della discussione del disegno di legge: “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

PRESIDENTE.
Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Grazie, Presidente. Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.
Grazie.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, così come richiesto dal Capogruppo di Forza Italia, dell’emendamento numero 715.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.
Proclamo l’esito della votazione:

Presenti: 31
Votanti: 31
Maggioranza: 16
Favorevoli: 3
Contrari: 28
Astenuiti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 6)*

PRESIDENTE.
Passiamo all’esame dell’emendamento numero 716.
Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare che la minoranza non ha partecipato al voto nella precedente votazione per motivi politici e per dichiarare il mio voto favorevole all'emendamento numero 716 e per chiedere – non l'ho ancora capito – se la Giunta intende ritirare il subemendamento numero 2763 all'emendamento numero 2656, a pagina 18, con il quale si intende aumentare la retribuzione degli *staff* degli uffici di gabinetto. Lo chiedo e lo chiederò anche con i prossimi emendamenti. Ce ne sono altri quattro o cinque. È vero che ogni tanto si descrive quest'Aula come un acquario, però penso che non abbiate perso la parola come i pesci, quindi magari prima o poi ci darete una risposta.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Prendiamo atto che il poltronificio, che in questi anni ha solo cambiato il nome, da Solinas è diventato Todde, è stato salvato. La maggioranza non ha chiesto scusa per la propaganda-imbroglio e poteva farlo, poteva farlo per chiudere definitivamente questa triste pagina dell'autonomia sarda con cui a parole, a chiacchiere si è moralisti, poi con i fatti, invece, si dimentica di chi si criticava. Non l'avete fatto e avete deciso di lasciare la norma approvata dal centrodestra. Ne deriva che è una norma che serve, serve alla Regione Sardegna. Noi lo sapevamo già quando l'abbiamo approvata. Ci auguriamo davvero che possa essere utilizzata nel miglior modo possibile, sia se ci sarete voi, benché allo stato attuale non ne state dando sicuramente prova, sia se ci sarà qualsiasi altra maggioranza di colore politico differente.

Prendo atto del vostro silenzio sull'emendamento all'emendamento che riguarda l'aumento del 10 per cento dell'indennità relativamente a tutti i collaboratori degli uffici politici degli Assessorati. Quindi, volete andare avanti anche con questa decisione, una decisione che, di fatto, è in contrasto con il passato. Ne prendiamo atto, e ne prendiamo atto senza urlare, senza strillare, senza dover per forza

parlare alla pancia degli elettori per convincerli. Io credo che, se questa sarà la strada, certe situazioni si commentino da sole. Ne prendiamo atto.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Chessa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Solo per fare una precisazione. Il collega Truzzu ha detto a nome della minoranza che noi avremmo tolto la scheda, invece io ho votato a favore dell'emendamento numero 715. Non mi sono sottratto alle mie responsabilità: io sono per abolire gli *staff*. Tantomeno sono contrario al 10 per cento di aumento. Però, voi avete la maggioranza. Spero che con quel voto a favore per mantenere quei privilegi che avete tanto contestato sia finita, con oggi, questa forma di falso moralismo, onorevole Manca, nei confronti degli altri. Lo dico a lei perché è lei che gridava. Una cosa che io detesto sono le persone che gridano. Non lo sopporto. Quindi, nel rispetto del suo ruolo e del ruolo dei miei colleghi, sappiate che adesso con questa votazione il falso moralismo non dovete più dirlo a nessuno. A breve ve ne andrete all'opposizione e spero che non rimprovererete chi governerà con questa forma di falso moralismo. Voi pensate che state dando un aumento di un ulteriore 10 per cento a persone che, ahimè, prendono cifre esorbitanti, certo per un ruolo importante, ma ingiustificato, e c'è gente che deve scendere in piazza, con le tende sotto il palazzo, per avere un aumento minimo. Quindi, evitate i falsi moralismi e state più vicini alla gente, al popolo. Si governa per il popolo.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 716.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 717 è stato ritirato.
L'emendamento numero 718 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 2433, con il parere favorevole della Giunta.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole a questo emendamento e per chiedere alla Giunta se ha intenzione di ritirare il subemendamento numero 2763 all'emendamento numero 2656, a pagina 18, anche in considerazione del fatto che le norme sulla *spending review* sono ancora pienamente operative nel contesto normativo italiano e costituiscono anche uno dei tanti impegni che il Governo nazionale ha preso in ambito europeo per mantenere gli equilibri di finanza pubblica. Quindi, vorrei capire una volta per tutte se la Giunta ha cambiato opinione rispetto a questa mattina, quando ha depositato il subemendamento, o ancora lo vuole porre in votazione e all'attenzione dell'Aula.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento numero 2433 e per invitarvi a una riflessione: ritirate l'emendamento all'emendamento che prevede l'aumento del 10 per cento dell'indennità degli *staff* politici degli Assessorati. Ritiratelo non solo perché segnerebbe una vostra condotta vergognosa per l'ennesima volta rispetto a quello che avete professato in cinque anni di opposizione, ma perché ho il timore che possa essere anche incostituzionale. Siete arrivati con sette mesi all'approvazione di questa norma. Ci sono 2,5 da spendere, e voi volete complicare la vita, l'esistenza, l'efficacia di questo provvedimento anche con norme incostituzionali. Io non vorrei che poi si alzasse la polemica contro il Governo Meloni dicendo "che il Governo Meloni calpesta l'autonomia della Sardegna, perché noi volevamo eliminare la *spending review* e aumentare del 10 per cento le indennità degli *staff* politici dei nostri

assessorati". Vi state già preparando la protesta col Governo Meloni per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica rispetto ai vostri fallimenti? Avrete anche il coraggio di dire "ma noi volevamo aumentare del 10 per cento le indennità e voi non ce l'avete fatto fare, state calpestando l'autonomia della Sardegna...". Dai, ritiratelo. Ritiratelo.

PRESIDENTE.

Ricordo a me per primo, e a tutti i colleghi che stanno intervenendo, che siamo in fase di dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto è relativa all'emendamento che stiamo mettendo in voto, quindi in discussione.

L'emendamento a cui fate riferimento in diversi interventi non è ancora oggetto né di discussione, né di voto.

Non voglio limitare la libertà di espressione a nessuno, però la dichiarazione di voto, secondo il nostro Regolamento, riguarda quell'emendamento.

Quando arriveremo all'emendamento oggetto dell'interesse di molti, probabilmente potrete indicare che tipo di voto e anche le argomentazioni che state indicando. Però, vi prego di rimanere sul tema e di non andare fuori tema. Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 2433.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'emendamento numero 2434, primo firmatario onorevole Deriu.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Parere favorevole.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianluca Mandas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANDAS GIANLUCA (M5S).

Grazie, Presidente. Nel dichiarare chiaramente il nostro voto a favore dell'emendamento

numero 2434 perché il Comparto unico è un tema necessario che vada affrontato, e questo Consiglio lo sta affrontando da tempo, con questo emendamento mettiamo ulteriori risorse.

Siamo fieri, come Gruppo politico, come Movimento 5 Stelle, di far parte di questa maggioranza e di portare avanti le nostre politiche. Mi dispiace quando apprendo in Consiglio comunale che noi siamo classificati come il male della politica, addirittura, il male: noi che abbiamo portato nel patrimonio del dibattito politico italiano temi come il salario minimo, come il contrasto alla povertà, come la lotta alla corruzione, come il taglio alla politica, e anche temi come la transizione energetica e lo sviluppo dell'autonomia energetica, temi che spesso le stesse forze politiche di opposizione che oggi ci definiscono il male della politica, portano avanti anch'essi.

Per cui, noi non prendiamo lezioni di buona politica da nessuno, noi cerchiamo di imparare dal contesto che ci è attorno, lo facciamo sempre con umiltà, ma non siamo il male di nulla. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Prego.

(Intervento fuori microfono)

Scusate un attimo: capisco la fame, però so fare ancora il mio mestiere.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Il voto sull'emendamento è favorevole, perché c'era un emendamento sostanzialmente simile, l'abbiamo detto prima, del Gruppo di Fratelli d'Italia, che ha come obiettivo quello di incrementare le risorse a disposizione del Comparto unico proprio con ulteriori 20 milioni. Quindi, nell'esprimere il voto favorevole voglio anche dire all'onorevole Mandas che da questa parte, dai banchi e dal Gruppo di Fratelli d'Italia, noi non abbiamo mai detto che voi siete il male della politica, anzi, noi siamo contenti che voi esistiate, perché ci aiutate a prendere voti. Quindi, siamo felici che ci sia il Movimento 5 Stelle, perché ci permette di crescere. Purtroppo, che siate il male della politica l'ho sentito da diversi esponenti del centrosinistra, che hanno sempre criticato il vostro modo di

fare politica. Lo dico in maniera del tutto trasparente, sapendo che avete portato sicuramente un contributo al dibattito politico di questo Paese, che avete sicuramente portato tanti argomenti e tanti temi, però nove volte su dieci li avete sbagliati. Quindi, per noi è una gioia, e ci auguriamo che voi possiate esistere a lungo, perché significa che il centrodestra e Fratelli d'Italia avranno ulteriori successi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzo.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Grazie, Presidente. Per annunciare il voto favorevole mio e di tutto il nostro Gruppo sull'emendamento che riguarda il Comparto unico, e per evidenziare anche che sono stati approvati degli emendamenti molto importanti, precedentemente, su cui non abbiamo fatto un intervento. Dovremmo approvare quello di EGAS, oltre che l'indennità della Protezione civile, le risorse per il Corpo forestale.

Credo che questi siano temi molto, molto importanti e volevo sottolineare il voto favorevole dell'intero gruppo Alleanza Verdi e Sinistra.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori per un discorso di buonsenso, Presidente, che lei sicuramente coglierà.

Sono legati ai lavori di quest'Aula tutta una serie di dipendenti del Consiglio regionale, del servizio mensa, del bar e quant'altro. I ritardi che quest'Aula ha, per motivi di lavoro, io penso che sia opportuno non farli patire ai dipendenti, che comunque devono fare una pausa pranzo, che stanno aspettando i consiglieri regionali. Pertanto, non ci cambia niente sospendere e riprendere dopo, anche per far lavorare con regolarità tutte quelle

persone che stanno aspettando la sospensione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha fatto benissimo a ricordarmi questo. I dipendenti fanno i turni e poi non vorrei deludere l'onorevole Truzzu che è attento e interessato a cosa accadrà sul subemendamento numero 2763, quindi proseguiamo.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il mio voto favorevole all'emendamento che stanZIA 20 milioni di euro per il 2026, 2027, 2028 per l'attuazione del Comparto unico. Era una proposta che aveva portato anche l'opposizione. A noi fa piacere poi il risultato finale, indipendentemente dalle paternità.

Continua ad andare avanti questo percorso in modo tale davvero da limitare il più possibile le disuguaglianze tra chi fa lo stesso lavoro, ma ha trattamenti economici e diritti del lavoro diversi. Approfitto poi in chiusura anche per tranquillizzare il collega Mandas. Io non ho mai pensato che voi siate il male della politica, penso soltanto che magari siete incoerenti, questo sì, e non l'ho mai negato.

Credo che ve l'abbia anche confermato una persona che vi conosce molto bene, Beppe Grillo. Vi ha detto che voi dovevate cambiare la politica, la politica ha cambiato voi. Dovevate cambiare la politica e avete pensato soltanto alle poltrone. Dovevate aprire il Consiglio regionale e il Parlamento come una scatola di tonno e vi siete dimenticati l'apriscatole a casa. Io i temi vostri li ricordo perfettamente. Mi ricordo lo *streaming*, che è sparito. Adesso che siete al Governo, lo *streaming* non serve più. Mi ricordo anche l'abolizione delle auto blu. Avete cambiato il colore, da blu sono diventate bianche. Mi ricordo il tema del poltronificio. Eppure, il poltronificio l'avete salvato, l'avete

salvato poco fa. Mi fermo qua perché sennò di altri temi incoerenti ce ne sono tantissimi.

Volevo essere chiaro, io non credo che il Movimento 5 Stelle sia il male assoluto, anzi io credo che sia anche servito, perché finalmente i cittadini possono rendersi conto che la politica è una cosa seria, non basta strillare e urlare per risolvere i problemi, ma serve ben altro. Non bisogna fidarsi di quelle persone che hanno soluzioni facili a tutti i problemi e quando passano dall'opposizione alla maggioranza ne combinano di tutti i colori.

Grazie di esistere, Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Chessa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Intervengo per dichiarare il voto favorevole su questo emendamento, perché è un emendamento ormai di buonsenso. Tutti vogliamo il Comparto unico. È ormai un iter avviato, ma è un dovere morale per tutti i dipendenti pubblici che siano di serie B e serie C, perché noi abbiamo diverse categorie di dipendenti pubblici. Purtroppo abbiamo sia i dipendenti ospedalieri che i dipendenti di tutti gli enti locali che non percepiscono, a differenza di altri, regionali o di altri enti pubblici, la quattordicesima o, eventualmente, la quindicesima mensilità e altri benefici economici. Partono svantaggiati facendo anche lo stesso lavoro. Quindi, il riconoscimento del Comparto unico è un riconoscimento dovuto e io voterò convinto perché è una battaglia di tutti, non c'è una parte politica che la pensa diversamente.

Trovo ingeneroso, invece, ciò che ha detto il collega Mandas sul Movimento 5 Stelle. Io non penso che voi siate il male della politica, non l'ho mai pensato e non lo penso. Voi siete un danno per la politica, che è diverso. Il concetto è completamente diverso. Dite che siete la politica del fare. Poi, quando interviene, dirà il perché. Io dico la mia posizione. Vi dico perché siete un danno. Un partito nazionale ha portato dei soldi nella nazione con il reddito di cittadinanza, con il 110. Ecco, questo è il danno della politica, e non solo. Quindi non siete un male, siete un danno. Dovete cercare di fare esperienza, cercare di fare il bene nazionale

quando si governa a livello nazionale e quindi trovo ingeneroso ciò che ha detto. Però, resto fermo nell'idea che siete un danno per la politica, fermo restando che gli emendamenti di buonsenso e gli emendamenti che tutti perseguiamo per il bene della collettività, in questo caso dei dipendenti pubblici di serie B e serie C, dobbiamo portarli avanti per portare tutti allo stesso livello, perché lo meritano. Altrimenti, si troveranno in difficoltà tutti quei piccoli comuni perché il buon amministrativo scappa quando ha la possibilità di avere un'occasione migliore o con la mobilità o con un concorso regionale. Quindi, per evitare questo, ben venga il Comparto unico. Acceleriamo tutto quello che può essere accelerato e le cose di buonsenso si votano. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Coccu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Esprimo il voto a favore da parte dell'intero Gruppo di Forza Italia per quanto riguarda la questione del Comparto unico, una questione che abbiamo sempre sostenuto e voluto fin dall'inizio. Si tratta di qualcosa di molto importante. Ci siamo veramente fatti grandi, alcune volte, parlando dello spopolamento all'interno dei piccoli comuni, e così via. C'è una fortissima richiesta da parte dei dipendenti comunali che stanno all'interno dei piccoli comuni, all'interno della Sardegna, per andare a lavorare verso la regione, verso altri enti, perché la remunerazione economica è sicuramente più alta, ma questo accade anche in comuni grandi come il mio, dove abbiamo visto un sacco di dipendenti comunali emigrare verso altri enti, verso le dogane, verso la Regione Sardegna, in quanto lo stipendio era più consistente.

Si parla anche di cifre di 400-500 euro. L'altro giorno parlavo con una persona, che è un normale dipendente, non un dipendente pubblico, che ha messo una rata per l'acquisto della casa pari a 500 euro e qualcosa. Un aumento del genere nella busta paga di un dipendente comunale potrebbe generare molta più economia e sistemare anche questioni familiari che magari con questo regime non si potevano sistemare. Ritorno allo

spopolamento dei piccoli comuni. I dipendenti potrebbero tranquillamente continuare a lavorare all'interno di quelle che sono le loro giuste realtà ed evitare trasferimenti verso regioni oppure altri enti, altre istituzioni che potrebbero garantire una maggiore remunerazione a livello mensile. Era un qualcosa di dovuto che dovevamo attivare e che pian piano dovremo portare a compimento, perché non si poteva assolutamente non tenere in considerazione questa disparità.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Coccu.

Ha domandato di parlare il consigliere Valdo Di Nolfo per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista).

La ringrazio, Presidente. *In primis* dichiaro il voto favorevole del Gruppo a questo emendamento, che abbiamo sostenuto, che abbiamo firmato e che oggi approveremo in Aula. Lo facciamo con orgoglio, perché credo che questo sia un tema importante, un tema che caratterizza il nostro agire legislativo, caratterizza questa nostra diciassettesima legislatura. Credo sia importante, fondamentale adeguare il trattamento economico del personale nell'ambito del Comparto unico. Soprattutto chi, come me, e sono tantissimi in quest'Aula, ha fatto l'amministratore locale sa di cosa sto parlando, sa – come ha anticipato un collega – quanto i piccoli comuni, ma non solo, anche i comuni medio-grandi vivano questo tema del depauperamento dei servizi pubblici. Ormai c'è questa richiesta sempre di più verso il sistema regione. Oggi interveniamo in maniera forte, in maniera netta, in maniera unanime. Ringrazio tutte le colleghe e tutti i colleghi che oggi sono in Aula e che voteranno in maniera unanime. Ringrazio anche per l'attività dell'Assessore, della Giunta e della Presidente su questo tema.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Di Nolfo.

Ha domandato di parlare il consigliere Aldo Salaris per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidentissimo. Grazie, assessori e onorevoli colleghi. Innanzitutto voglio complimentarmi con l'assessore Cocco per la

continuità amministrativa con la quale sta portando avanti una battaglia di dignità, una battaglia di parità, quella sulla realizzazione del Comparto unico. Mi dispiace smentire le buone intenzioni dell'amico e collega Cocciu, ma fu il sottoscritto a riprendere questa battaglia nella precedente legislatura e lo feci riportando quello che era un articolato ben definito dell'allora presidente Soru.

Dall'amministrazione Soru in poi non si parlò più di Comparto unico. Lo facemmo con quelle intenzioni, quando divenne Assessore agli enti locali, lo facemmo con l'intenzione di una sfida da raggiungere, una sfida difficile, complicata, che questo Consiglio sta portando avanti attraverso il lavoro della Prima Commissione, sul quale il Consiglio ha legiferato, ma soprattutto lo sta facendo la Giunta in questo momento portando avanti – ripeto – il lavoro fatto da quattro anni a questa parte.

Mi sorge una domanda. Alcuni miei colleghi del centrodestra si sono concentrati più sul ravvedimento di posizioni politiche che dovrebbe manifestarsi da parte di chi oggi governa questa regione. Io vorrei andare oltre. A me, ad esempio, manca il "Presidentissimo" dall'amica Desirè Manca. Mi manca. Mi auguro di ritrovarci qua, sulle alte file, perché a me manca. Non lo contesto, perché era una sua espressione di libertà e di fare politica, che deve incrociarsi, certo, con una coerenza amministrativa. Oggi ovviamente si hanno ruoli diversi, si hanno responsabilità diverse.

Detto questo, vorrei rivolgere alla Giunta e all'assessore Cocco una domanda. Vista e considerata la maestosa e imponente quantità di risorse che, grazie al Governo nazionale, si è avuta a disposizione, vista e considerata la disponibilità di strumenti giuridici come quelli che la Prima Commissione e il Consiglio sono riusciti a sfornare, non era il caso di confrontarsi con il Governo nazionale per iniziare a inserire il Comparto unico come misura strutturale nel sistema Sardegna?

Penso che i tempi potessero essere maturi, però penso che la responsabilità con la quale lei sta portando avanti questa battaglia sicuramente la porterà a questo tipo di percorso nel più breve tempo possibile, ci auguriamo per tutti i dipendenti degli enti locali, per la realizzazione di un sogno di parità, ma soprattutto di dignità e di funzionalità degli enti locali, che sempre più spesso sono in crisi per mancanza di risorse e competenze umane.

Assessore, continui così, questa è la via maestra.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Salaris.

Metto in votazione l'emendamento numero 2434.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento numero 2435.

Ricordo che siamo di fronte ad una correzione su un rilievo del Governo.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Siccome siamo in dichiarazione di voto, dichiaro che il mio voto è favorevole. Ringrazio anche i presentatori dell'emendamento, capisco che ci fosse la richiesta di correzione da parte del Governo, è una questione di civiltà.

Sempre in dichiarazione di voto, però, le chiedo, Presidente, non ho ancora sentito la Giunta, penso ce lo dirà al prossimo emendamento, cosa vuole fare sul subemendamento numero 2763.

Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 2435 a pagina 16.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta, a pagina 17, numero 2655.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo al subemendamento numero 2763.

Ha facoltà di parlare l'assessore Sebastiano Cocco.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 144

11 AGOSTO 2026

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista), *Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione*.
È ritirato.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE.

Passiamo dell'emendamento numero 2656 della Giunta, su cui c'è un emendamento orale dell'Assessore al Personale.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare l'assessore Sebastiano Cocco.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde – Cantiere Riformista), *Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione*.

Grazie, Presidente. Dopo il comma 3 dell'articolo 9, è aggiunto il seguente "per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura attribuite alla regione possono essere attivate procedure straordinarie di riassegnazione o assegnazione temporanea del personale in servizio a tempo indeterminato nelle agenzie agricole regionali di cui alla legge regionale 8 agosto 2006 numero 13 e alla legge regionale 24 novembre 2023 numero 15 da destinarsi alla Direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale. L'intero trattamento retributivo fisso e accessorio spettante al personale in posizione di riassegnazione o in assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge regionale 13 novembre 1998 numero 31 rimane a carico dell'Agenzia regionale di provenienza e non si dà luogo a rimborso. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per la gestione delle procedure di riassegnazione su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di personale".
Grazie.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole, e poi, a seguito della bocciatura dell'emendamento tanto citato, mi sento di... Non so chi in maggioranza abbia fatto riflettere, non lo so e neanche mi interessa. Però voglio ringraziare. Voglio ringraziare chi in

maggioranza ha fatto riflettere la maggioranza per fermare questa cialtroneria, perché solo così si può chiamare, pensando a quella propaganda ingannevole, a quell'imbroglione che è durato per anni quando il campo largo era in opposizione. Quindi, chi vi ha fatto riflettere vi ha salvato da una figuraccia. Potete dire di essere ancora ragionevoli e di non superare proprio completamente tutti i limiti della decenza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 2656, così come integrato dall'emendamento orale dell'assessore Cocco.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2657 della Giunta, a pagina 19.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento numero 2773.

Onorevole Deriu, c'è l'invito al ritiro.

Passiamo all'emendamento numero 2406, pagina 25, proveniente dall'articolo 8, sempre con invito al ritiro.

Sull'emendamento 2406, a pagina 25, c'è invito al ritiro.

(Intervento fuori microfono)

Metto in votazione l'emendamento numero 2406, a pagina 25.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio è convocato per le ore 16:30.
La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14:50.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 01: Disegno di legge numero 203/A - articolo 8 - emendamento n. 1897

Presenti n. 50	Favorevoli n. 19
Votanti n. 50	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Assente
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 02: Disegno di legge numero 203/A - articolo 9 - emendamento n. 711

Presenti n. 52	Favorevoli n. 21
Votanti n. 52	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Assente
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 03: Disegno di legge numero 203/A - articolo 9 - emendamento n. 2654

Presenti n. 53	Favorevoli n. 53
Votanti n. 53	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Assente
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

TITOLO: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 04: Disegno di legge numero 203/A - articolo 9 - emendamento n. 2432

Presenti n. 52	Favorevoli n. 52
Votanti n. 52	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Assente
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 05: Disegno di legge numero 203/A - articolo 9 - emendamento n. 713

Presenti n. 53	Favorevoli n. 20
Votanti n. 53	Contrari n. 33
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Assente
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 06: Disegno di legge numero 203/A - articolo 9 - emendamento n. 715

Presenti n. 31	Favorevoli n. 3
Votanti n. 31	Contrari n. 28
Non partecipano al voto n. 22	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 16	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Ass. pol.	MULA Francesco Paolo	Ass. pol.
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Ass. pol.
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Ass. pol.	PIGA Fausto	Ass. pol.
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Ass. pol.
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Ass. pol.
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Ass. pol.
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Ass. pol.	SCHIRRU Stefano	Ass. pol.
FLORIS Antonello	Ass. pol.	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Congedo
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Ass. pol.
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Assente
MAIELI Piero	Ass. pol.	TALANAS Giuseppe	Ass. pol.
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Ass. pol.
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Ass. pol.	TRUZZU Paolo	Ass. pol.
MASALA Maria Francesca	Ass. pol.	TUNIS Stefano	Ass. pol.
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Ass. pol.
MELONI Corrado	Ass. pol.	USAI Cristina	Ass. pol.